

abbvie

Dichiarazione Ambientale 2025

People.
Passion.
Possibilities.®



Indice



CHI È ABBVIE

- 4 AbbVie nel mondo
- 5 AbbVie Italia: una storia che parte da lontano
- 6 Great Place To Work® 2025
- 7 La governance della sostenibilità ambientale, la struttura organizzativa e le risorse umane
- 8 Comunicazioni interne ed esterne in ambito EHS&E
- 10 Gli investimenti e i costi sostenuti per la minimizzazione degli impatti ambientali 2025



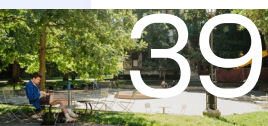
ASPETTI PRODUTTIVI E AMBIENTALI CONNESSI AL SITO DI CAMPOVERDE

- 11 Lo stabilimento AbbVie di Campoverde
- 12 Attività principali
- 14 L'impiego del sito di Campoverde per l'ambiente e il sistema di gestione EHS&E
- 16 Aspetti ambientali legati all'attività del sito



PRESTAZIONI AMBIENTALI, RISULTATI RAGGIUNTI E AZIONI IMPLEMENTATE

- 20 Aspetti ambientali diretti
- 21 Emissioni derivanti dai processi produttivi
- 22 Emissioni derivanti dalla produzione di energia
- 25 Scarichi idrici
- 27 Produzione dei rifiuti
- 29 Destinazione dei rifiuti
- 29 Uso e contaminazione del terreno
- 30 Utilizzo di risorse idriche sotterranee
- 31 Utilizzo di materie prime
- 32 Consumi energetici
- 33 Flussi e consumi energetici
- 37 Altri aspetti ambientali
- 38 Aspetti ambientali indiretti: gestione (sub) appaltatori, fornitori e scelta delle forniture



OBIETTIVI AMBIENTALI E RISULTATI RAGGIUNTI

- 39 Sostenibilità e protezione ambientale al 2025
- 40 Dal paper-based Patient Information Leaflets (PILs) al Electronic Product Information (ePI)



ASPETTI LEGATI ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

- 46 Rischio di incidenti rilevanti
- 47 Aspetti operativi e gestionali nella valutazione del rischio
- 48 Rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori
- 49 Attività implementate nel 2025
- 50 Indicatori di infortunio

Chi è AbbVie



Ragione Sociale

AbbVie S.r.l.

Sede Legale e Polo produttivo

S.R. 148 Pontina Km 52 snc,
04011 Campoverde di Aprilia (LT)

Tel.

Tel: +39 06 928921

Sito Internet

www.abbvie.com
www.abbvie.it

E-mail

annarita.pelliccia@abbvie.com

C.F e P.IVA

02645920592

Personale dipendente

Personale totale **1439** (al 12/11/2025)*

Personale dipendente tempo pieno **909**

Personale dipendente part-time **40**

* comprende personale diretto (949) e lavoratori esterni all'Organizzazione che operano stabilmente in sito (490)

Referente EHS

Anna Rita Pelliccia

Direttore Ambiente, Salute e Sicurezza

Campo di applicazione della certificazione ambientale e Registrazione EMAS

Sintesi di principi farmaceutici solidi mediante relazioni di addizione e loro purificazione e isolamento per cristallizzazione, filtrazione ed essiccamento.

Produzione e confezionamento di forme farmaceutiche solide per granulazione, compressione e rivestimento.

Formulazione e confezionamento di preparazioni farmaceutiche liquide e semiliquide, sterili e non sterili.

Autorizzazione Integrata Ambientale

A.I.A atto n. 45368 del 30/12/2020 e ss.mm.ii

Certificazioni

UNI EN ISO 14001:2015

EMAS Regolamenti (UE) 2017/1505 e 2018/2026 (aggiornamenti del Regolamento EMAS)

UNI EN ISO 45001:2023

UNI 10617:2019

ISO 50001:2018

Prevenzione Incendi

Pratica 12013 del 20/07/2021 e Pratica 17214 del 19/10/2021 presentate in occasione del rapporto di sicurezza 2021 al comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Latina.

In attesa della chiusura dell'istruttoria.

Codice NACE

21.10: Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici

Verifica e Convalida

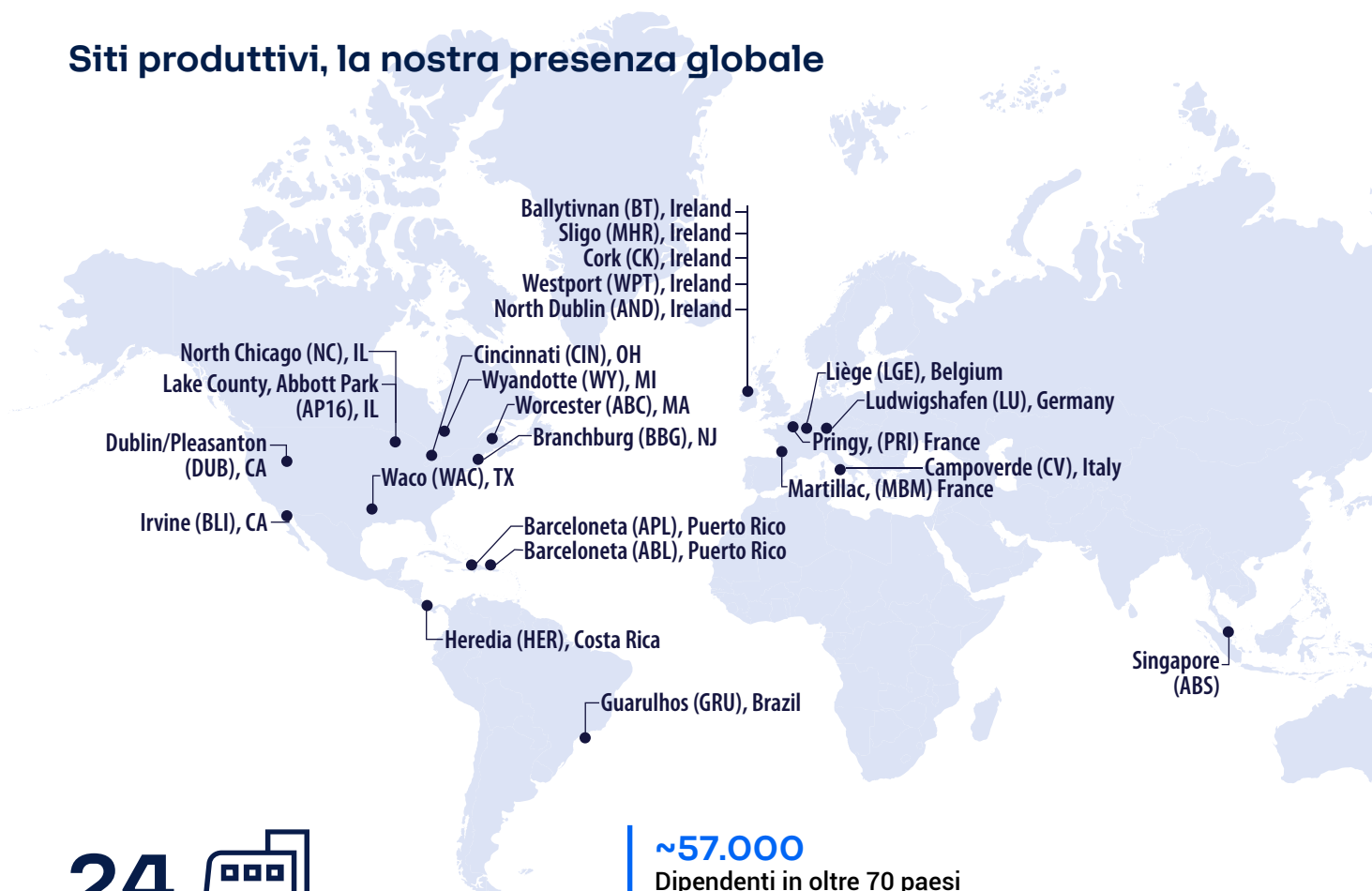
Prot. N. 0000873/2026 - Regolamento EMAS (CE N. 1221/09)
Rinnovo EMAS dell'organizzazione AbbVie s.r.l. - IT- 001013
l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale di AbbVie Srl riporta i dati aggiornati al 31/12/2025.

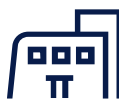
AbbVie nel mondo

Il 1 gennaio 2013 nasce, dalla divisione societaria con Abbott, AbbVie, azienda biofarmaceutica globale indipendente, quotata in borsa (ABBV). La mission di AbbVie è sviluppare e rendere disponibili farmaci e soluzioni innovativi per affrontare le sfide più complesse della salute e migliorare concretamente la vita delle persone.

AbbVie Italia focalizzata su aree terapeutiche ad alta complessità, con particolare rilievo in **Immunologia, Oncologia ed Ematologia, Neuroscienze, Oftalmologia, Medicina Estetica**.

Siti produttivi, la nostra presenza globale



24 
siti di produzione
interni a livello globale

Rapresentando una gamma di tecnologie da:

Principio attivo farmaceutico
Prodotto farmaceutico
Medical device
Aesthetics
Medicinali rigenerativi
Confezionamento multiformato

For internal and CMO supply

~57.000

Dipendenti in oltre 70 paesi

+73 miliardi \$

Investimenti in Ricerca & Sviluppo dal 2013, di cui 10,8\$ miliardi nel 2024

+61,16 miliardi \$

Fatturato 2025

~175

Paesi dove AbbVie distribuisce terapie che aiutano i pazienti, inclusi ~20 paesi con Ricerca & Sviluppo e/o siti produttivi

30 brands

+75 patologie trattate

~60 milioni

Persone trattate con terapie AbbVie ogni anno

AbbVie Italia

una storia che parte da lontano

AbbVie Italia è stata fondata nel 1949 e conta circa 1300 dipendenti tra il **polo produttivo di Campoverde di Aprilia** e gli uffici commerciali di Roma.

Grazie agli elevati standard di qualità del sito italiano, sono state introdotte nel nostro paese produzioni importanti che riguardano trattamenti consolidati e **farmaci innovativi destinati a tutto il mondo (oltre 130 paesi)**.

Con il sito produttivo di Campoverde, AbbVie opera in uno dei cluster farmaceutici più dinamici del Paese, quello laziale, dove il valore delle esportazioni è pari a 14 miliardi di euro. (Fonte *Farmindustria*)



1963 1990

- Inizio delle operazioni farmaceutiche
- Inizio della produzione chimica al CPD1
- Consolidamento portfolio dei prodotti farmaceutici

1990 2005

- Global excellence lean transformation
- Produzione di specialità farmaceutiche liquide e solide
- Prima approvazione FDA per il CPD2

2005 2010

- Registrazione EMAS
- API Manufacturing program
- ISO 9001
- EHS&E Plant of the Year
- Certificazione classe A
- ISO 14001
- UNI 10617
- OHSAS 18001

2013

NASCE ABBVIE

- Prima certificazione Great Place to Work
- ISO 50001
- Certificazione ISO 17025
- Produzione Viekirax e Exviera
- Prima approvazione FDA per il Sevoflurane
- Trattamento terziario dei rifiuti con ozonizzatore
- Prima approvazione FDA per prodotti combinati/devices
- ISO 45001

2014 2020

- Produzione Rinvoq
- Primo transfer FosLDP/FosCDP API
- Nuovo Lab. Raw Materials
- Nuovo impianto CPD1
- Produzione Mavyret Ped
- Centro eccellenza prodotti solidi e procedure di laboratorio
- 10 anni di Great Place to work
- 20 anni nessun rifiuto in discarica

2020 2024

- Visita CEO
- 10 Milioni di ore senza incidenti
- Nuova tecnologia di separazione API (ABBV-951)
- Programma well-being per dipendenti CampoPerTe

2025

Great Place To Work® 2025

AbbVie Italia ha ottenuto il 2° posto nella categoria riservata alle aziende con più di 1.000 dipendenti, al suo dodicesimo anno di partecipazione al **Best Work Places Italia** e si posiziona come il **primo dei Best Workplaces™ nel settore Pharma & Biotechnology**.



In aggiunta a questi successi, AbbVie Italia ha ottenuto ulteriori riconoscimenti significativi nel 2025.

Si è posizionata al 1° posto tra le aziende del settore Pharma e Biotechnology nella classifica **Best Workplaces Blue Collar**. Inoltre, ha conquistato il 2° posto per i **Best Workplaces for Diversity, Equity & Inclusion**, il 3° posto per i **Best Workplaces for Women** e il 4° posto per i **Best Workplaces for Senior**, sempre all'interno del medesimo settore.

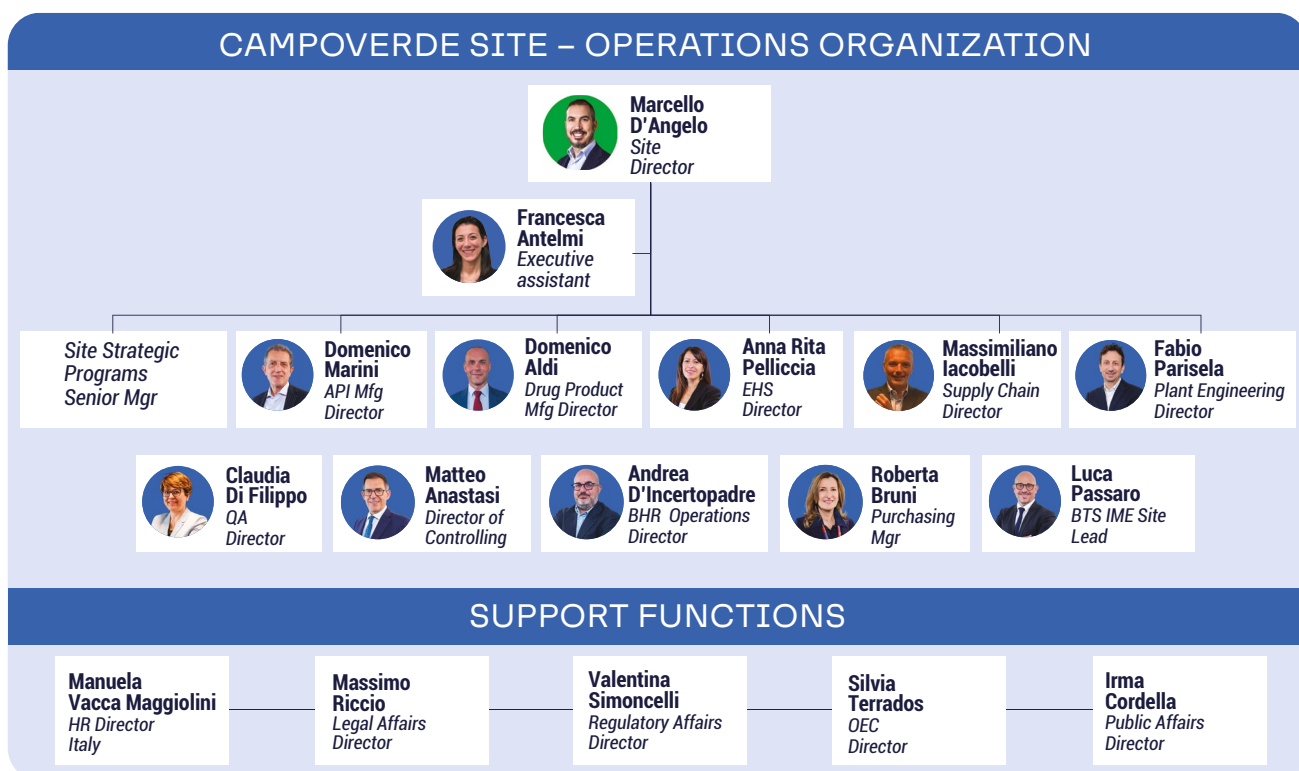


La governance della sostenibilità ambientale, la struttura organizzativa e le risorse umane

AbbVie si contraddistingue per un approccio che va oltre il farmaco, con un'attenzione all'intero percorso di cura, senza perdere di vista la sostenibilità del sistema sanitario.

La **governance della sostenibilità** è, infatti, un elemento centrale dell'organizzazione di AbbVie, che integra completamente gli aspetti di ambiente, sicurezza, energia e prevenzione del rischio d'incidente nelle corporate strategies attraverso una consolidata politica EHS.

La struttura organizzativa riflette tale scelta strategica: il **Direttore Ambiente, Salute e Sicurezza (EHS & Security Director) Anna Rita Pelliccia** riferisce direttamente al Direttore di Stabilimento (Site Director) Marcello D'Angelo, il quale a sua volta riporta al Vice President Direttore dei siti produttivi Europei.



Inoltre, la direzione EHS si avvale della collaborazione di figure cross funzionali che partecipano al Comitato EHS o a tavoli di lavoro su tematiche di ambiente, salute e sicurezza e hanno il ruolo chiave di assicurare l'integrazione di tali aspetti nell'operatività produttiva.



Comunicazione interna ed esterna in ambito EHS&E

La comunicazione rappresenta un pilastro strategico e un presupposto fondamentale per l'efficacia del Sistema di Gestione Integrato EHS&E.

L'azienda riconosce il valore strategico del coinvolgimento dei dipendenti sui temi di Ambiente, Salute, Sicurezza ed Energia, come testimoniano le numerose iniziative avviate nel corso degli anni.

Ogni anno viene definito un piano di comunicazione interno ed esterno, condiviso tra le Divisioni e le funzioni Operations e Commercial.

Le iniziative di comunicazione in ambito EHS ed Energy hanno un duplice obiettivo: da un lato, sensibilizzare e informare i dipendenti sull'impegno dell'azienda, sugli obiettivi e sui risultati raggiunti in materia di ambiente, salute e sicurezza; dall'altro, favorire il dialogo attraverso la consultazione, il coinvolgimento e la raccolta dei feedback di dipendenti offrendo anche la possibilità di proporre suggerimenti per il miglioramento continuo.

Nel corso del 2025 sono state inoltre realizzate numerose attività di comunicazione interna ed esterna attraverso i canali social di AbbVie, coinvolgendo anche le parti interessate esterne, tra cui enti istituzionali, comunità locali ed enti di certificazione.



AbbVie.it

Nella sezione "Ambiente, Salute, Sicurezza ed Energia" di [abbvie.it](https://www.abbvie.it), vengono pubblicati ogni anno gli obiettivi, l'impegno verso la sostenibilità, le certificazioni, nonché la dichiarazione ambientale.



Social Media

AbbVie Italia è attiva sui canali social media (Facebook, X e Instagram) che offrono uno spazio per condividere iniziative, storie e informazioni sulle principali sfide sanitarie, oltre a comunicare le attività di AbbVie, tutte orientate a un unico obiettivo: avere un impatto significativo sulla vita delle persone. AbbVie Italia è presente anche su LinkedIn con pubblicazioni periodiche dall'account Corporate, che consente a tutte le affiliate di condividere contenuti geolocalizzati.



Zero. Believe it. Achieve it.

Siamo tutti responsabili della sicurezza, della salute e dell'ambiente. Ogni incidente in ambito EHS può essere prevenuto e il nostro obiettivo è Zero Incidenti. Crediamo che sicurezza e qualità debbano essere sempre al primo posto: questo è il principio che guida la comunicazione globale sui temi specifici.



TBA - Think Before You Act

La cultura della sicurezza rappresenta una responsabilità condivisa e un impegno che rinnoviamo ogni giorno. La campagna Think Before You Act è il principale strumento di comunicazione per il raggiungimento di Zero Incidenti e Zero Errori, che possono avere un impatto sulla qualità dei prodotti. Tutti noi siamo chiamati a partecipare attivamente, dedicando il tempo necessario allo svolgimento delle attività, sviluppando una mentalità anticipatoria per valutare in modo proattivo i potenziali rischi e chiedendo supporto in caso di dubbi.



Impara & Previeni

È la campagna mensile dedicata all'informazione sugli eventi EHS verificatisi negli stabilimenti AbbVie e nel sito, con l'obiettivo di riflettere su condizioni di rischio analoghe presenti anche nel nostro polo produttivo, segnalarle ed eliminarle prima che possano generare incidenti.

Settimana Europea della Sicurezza

Nel mese di ottobre, il sito di Campoverde ha aderito, in qualità di partner nazionale, alla Settimana Europea della Sicurezza. Numerose le iniziative organizzate: il Talk, con due testimonial d'eccezione sulla sicurezza comportamentale; workshop interattivi, una novità assoluta del 2025, che grazie a scenari di realtà virtuale hanno rafforzato la consapevolezza rispetto ad alcuni rischi specifici; un corso sulla psicologia dell'emergenza, dedicato ai membri delle squadre di emergenza e di primo soccorso. Tra i momenti più significativi, la simulazione operativa realizzata in collaborazione con i Vigili del Fuoco, durante la quale è stato messo in pratica uno scenario di emergenza per testare le procedure di sicurezza e migliorare la prontezza di risposta del sito. A conclusione dell'edizione, il 12 novembre abbiamo preso parte alla cerimonia di chiusura della campagna presso l'Auditorium INAIL di Roma.

June Safety Month

Nel mese di giugno sono state lanciate diverse iniziative per riflettere insieme sulla nostra cultura della sicurezza, nella convinzione che Zero Incidenti EHS sia sempre possibile grazie all'approccio Think Before You Act. Per l'edizione 2025 l'attenzione si è concentrata sulla salute del corpo, della mente e sui comportamenti, elementi chiave della cultura della sicurezza.

Seveso

Ogni anno ricordiamo l'incidente dell'Icmesa di Seveso del 1976, poiché il nostro sito, in ragione della quantità di sostanze pericolose utilizzate nei processi produttivi farmaceutici, è classificato come a Rischio di Incidente Rilevante in Soglia Superiore.

Earth Day

In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, AbbVie Italia ha rafforzato il proprio impegno verso la sostenibilità con l'avvio di un nuovo impianto fotovoltaico nello stabilimento, in grado di coprire oltre il 6% del fabbisogno energetico annuo del sito. L'entrata in funzione del nuovo impianto rappresenta un ulteriore passo concreto nella strategia di sostenibilità dell'azienda e si inserisce nella strategia globale del gruppo, che punta a un approvvigionamento al 100% da fonti rinnovabili entro il 2030.

DifferenziAMO

È la campagna di comunicazione dedicata alla corretta raccolta differenziata dei rifiuti in azienda e coinvolge tutti i dipendenti. Per AbbVie, la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica rappresentano una priorità strategica e fanno parte integrante della cultura aziendale.

Gli investimenti e i costi sostenuti per la minimizzazione degli impatti ambientali 2025

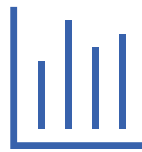
L'impegno espresso nella politica e la gestione proattiva degli aspetti ambientali si traduce anche negli **investimenti effettuati dall'azienda per adottare nuove tecnologie per la minimizzazione degli impatti ambientali**.

Si riportano, espressi in euro, gli investimenti effettuati e i costi sostenuti per la gestione ordinaria degli aspetti ambientali nel 2025 (per esempio: gestione dei rifiuti, gestione delle acque reflue e dell'impianto di depurazione, gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera).

€ 2.258.213
Investimenti

€ 4.405.913
Spese di gestione ordinaria

Investimenti 2025



Adeguamento sismico delle infrastrutture



48,6%

Upgrade impianti utilities di stabilimento



1,1%

Installazione di interblocchi di sicurezza



2,7%

Upgrade impianto turbogas



4,9%

Upgrade sistema di monitoraggio emissione termocombustore rigenerativo



11,3%

Upgrade sistema di diffusione ossigeno impianto trattamento acque



0,4%

Upgrade impiantistici per garantire la rimozione del fosforo nell'impianto trattamento acque

Aspetti produttivi e ambientali connessi al sito di Campoverde

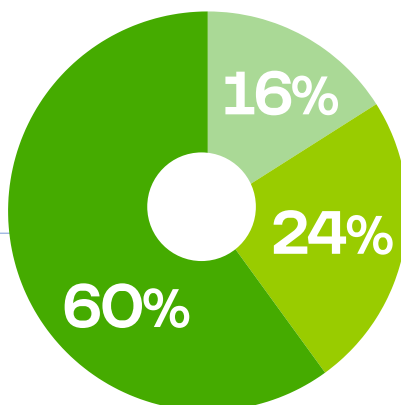
Lo stabilimento AbbVie di Campoverde

Lo stabilimento è situato al km 52 della SR 148 Pontina, ad una distanza di circa 50 km da Roma, direzione sud. Il sito confina ad est con lo stabilimento metalmeccanico KOCK-GLITSCH italiana SpA, a sud-ovest con la SR 148 Pontina, ad ovest con Via Selciatella e a nord con il corso d'acqua "Fosso Spaccasassi".

Il territorio su cui si inserisce lo stabilimento AbbVie, appartenente alla fascia litoranea dell'Agro Pontino, è posto su una zona sub-pianeggiante, attraversata da una rete di corsi d'acqua (Fosso delle Cannucce, Spaccasassi, Leschione, Ficoccia, del Campo, della Crocetta, del Carano, Pane e Vino) che danno luogo al fiume Astura.

L'altitudine sul livello del mare del territorio varia tra 0 e 75 m; le pendenze medie dei versanti sono comprese tra 0,1% e 5%. Il territorio su cui insiste il sito è prevalentemente a destinazione d'uso industriale.

266.558 m²
area totale del sito



60%
Superficie **scoperta**
non pavimentata

24%
Superficie **scoperta**
pavimentata

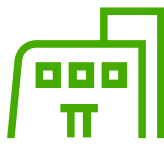
16%
Superficie **coperta**



L'effetto sulla biodiversità è considerato un aspetto ambientale significativo solo in situazioni di emergenza come emissioni di inquinanti oltre i limiti delle capacità di carico degli ecosistemi stessi.

In accordo al Regolamento **EMAS III** (n. 2018/2026) è stato introdotto come indicatore l'utilizzo del suolo in relazione alla biodiversità, distinguendo tra uso totale del terreno e area totale impermeabilizzata (somma delle superficie edificata e della superficie destinata alla viabilità e ai parcheggi) che rappresenta la parte critica in relazione agli impatti ambientali.

Nel 2012 è stato attuato, come previsto dall'**AIA**, un piano di monitoraggio degli effetti delle emissioni del sito sul territorio circostante per valutare l'impatto delle attività del sito produttivo su flora e fauna del territorio interno e circostante al sito produttivo. Le analisi non hanno rilevato criticità ambientali.



40%

Superficie impermeabilizzata



60%

Superficie verde

Attività principali

Lo stabilimento produttivo di Campoverde è costituito da un **impianto di formulazione e confezionamento di prodotti finiti (Impianto Farmaceutico) sia solidi che liquidi, due impianti di sintesi chimica, laboratori di qualità e sviluppo.**

Le attività svolte sono conformi agli elevati standard richiesti dal mercato e lo stabilimento è approvato da FDA, EMEA e dai ministeri della salute dei paesi per cui produce.

Impianto Chimico CPD1

Dal 2021, a seguito di revamping e successiva qualifica da parte di AIFA, l'impianto è coinvolto nella produzione di nuovi principi attivi o intermedi utilizzati in diverse aree terapeutiche, come l'Eemicrania con e senza aura.

Impianto Chimico CPD2

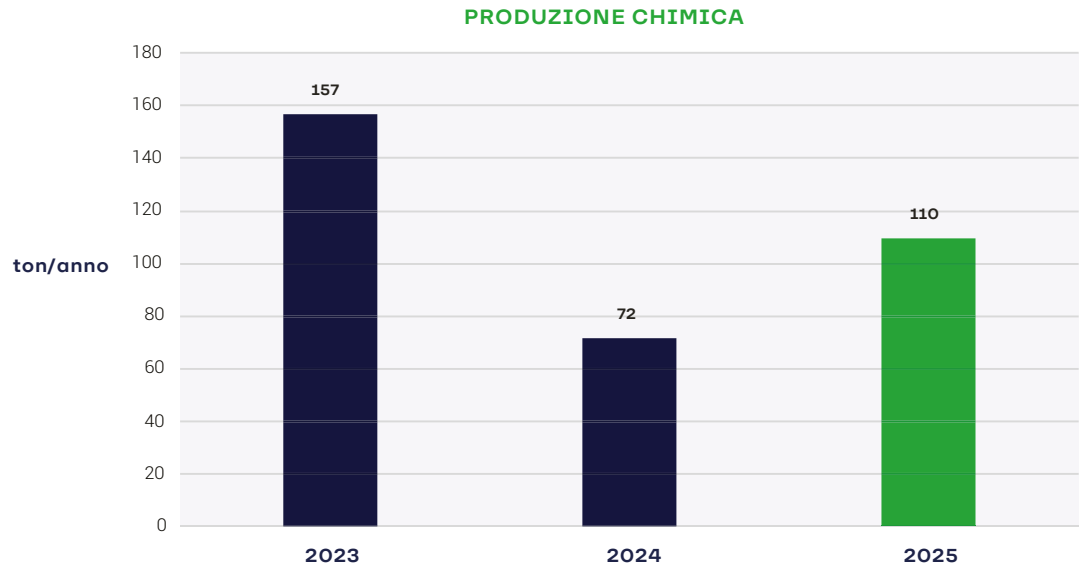
L'Impianto è impegnato nella produzione di principi attivi ed intermedi per la produzione di farmaci attivi contro il morbo di Parkinson e l'Epatite C. A servizio di tale impianto vi è un parco serbatoi fuori terra, dotato di bacini di contenimento, dove sono depositati solventi freschi, solventi recuperati e un impianto di distillazione che permette il recupero dei solventi utilizzati nell'Impianto.

Impianto Farmaceutico

Nell'Impianto Farmaceutico, la cui direzione viene identificata come Drug Product Manufacturing, vengono effettuate lavorazioni per la produzione e il confezionamento primario e secondario di granulati, compresse e liquidi. Inoltre viene eseguito l'assemblaggio e il confezionamento di semilavorati importati da altri stabilimenti del network o da produttori terzi.

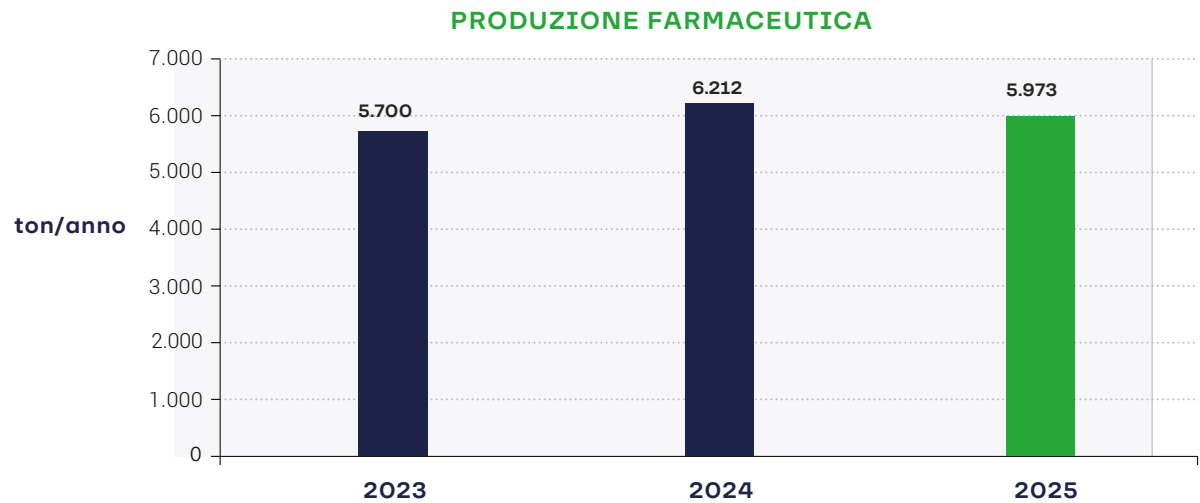
La **Figura 1** illustra chiaramente l'andamento della produzione chimica dal 2023 al 2025: si osserva una sensibile diminuzione tra il 2023 e il 2024, attribuibile alla dismissione delle produzioni di prodotti antiretrovirali. Nel 2025 si registra un parziale recupero, legato alla progressiva introduzione di nuovi processi produttivi.

Figura 1. Produzione degli Impianti Chimici, anni 2023-2025



L'andamento dei volumi della produzione farmaceutica nel triennio 2023-2025 è descritto dalla **Figura 2.2**. Nel 2024 si è registrato un incremento dei volumi prodotti rispetto al 2023, attribuibile alla progressiva introduzione del confezionamento di nuovi prodotti e una maggiore richiesta di mercato. Nel 2025 si osserva una lieve flessione rispetto all'anno precedente, dovuta riduzione della produzione conto terzi pur mantenendosi su livelli complessivamente superiori rispetto al 2023.

Figura 2. Produzione farmaceutica totale delle tre aree di produzione, comprendente il mix di prodotti, solidi, liquidi e confezionamento, anni 2023-2025



L'impiego di AbbVie per l'ambiente e il sistema di gestione EHS&E

La protezione dell'ambiente fa parte dell'impegno di AbbVie come azienda volta alla ricerca scientifica e alla scoperta di nuove specialità farmaceutiche. L'azienda riconosce i rischi ambientali associati alla gestione di un'impresa globale e, pertanto, ha fissato **obiettivi di sostenibilità ambientale ambiziosi** per ridurre notevolmente le emissioni di CO₂, il consumo di acqua e la produzione di rifiuti.

AbbVie si impegna anche a non inviare i rifiuti in discarica cercando di preferire le operazioni di recupero e ad aumentare l'uso di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Inoltre, attraverso un dialogo regolare con i propri partner e principali stakeholder, inclusi pazienti, dipendenti, investitori, autorità regolatorie, fornitori, e partner della comunità, AbbVie sviluppa la propria comprensione delle problematiche significative e identifica ulteriori aree in cui è possibile migliorare, obiettivo che realizza attraverso il proprio framework ESG.



Patient-First Innovation

Scoprire e fornire farmaci innovativi, creando soluzioni terapeutiche di alta qualità e garantendone sicurezza, efficacia e accessibilità.



Human-Focused Progress

Attrarre e fidelizzare i migliori talenti e partner, abbracciando la diversità di pensiero, background ed esperienza e attraverso la collaborazione.



Maintaining a Resilient Business

Innovare con integrità e l'intenzione di gestire un modello di business e una struttura di governance sostenibili e agili che si evolvono in un settore e in una società dinamici.



Attraverso l'adesione al CDP2 (Carbon Disclosure Project), alla Task Force on Climate-related Financial Disclosures3 (TCFD) e alla Sustainability Accounting Standards Board (SASB) 4 AbbVie è trasparente circa gli sforzi e impatti, nonché sui rischi e opportunità.

CDP
è un'organizzazione internazionale non profit che supporta aziende e città nella divulgazione del loro impatto ambientale, promuovendo la rendicontazione e la gestione del rischio ambientale come standard aziendale per un'economia sostenibile. Dal 2002, oltre 8.400 aziende hanno divulgato pubblicamente informazioni ambientali attraverso CDP.

La Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)
è stata creata nel 2015 dal Financial Stability Board per affrontare e quantificare i rischi del cambiamento climatico sulla stabilità finanziaria globale. Ha sviluppato raccomandazioni per aumentare la trasparenza sui rischi finanziari climatici, guidando il settore privato nella rendicontazione volontaria delle informazioni necessarie agli investitori e ai mercati finanziari per valutare correttamente tali rischi e opportunità.

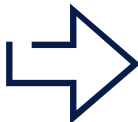
Il Sustainability Accounting Standards Board (SASB)
fondato nel 2011, è un'organizzazione no-profit che sviluppa standard di contabilità per la sostenibilità. La crescente attenzione degli investitori verso l'impatto dei fattori ESG sulle performance aziendali ha creato la necessità di una rendicontazione standardizzata dei dati ESG. La missione di SASB è stabilire standard informativi specifici per settore su tematiche ESG, facilitando la comunicazione di informazioni finanziariamente rilevanti e comparabili tra aziende a livello globale.

Questo impegno si inserisce nel contesto più ampio in cui l'Unione Europea ha formalizzato l'obiettivo di diventare un sistema economico a impatto climatico zero entro il 2050, e in cui investitori di spicco hanno reso il cambiamento climatico una priorità, richiedendo alle organizzazioni di fornire disclosure su strategie e rischi in linea con le raccomandazioni del TCFD.

La gestione ambientale di AbbVie a livello globale è focalizzata sulla riduzione dell'impronta ambientale, sulla crescita sostenibile, nonché sull'ispirazione, l'educazione e il coinvolgimento della forza lavoro per promuovere la sostenibilità all'interno e al di fuori di AbbVie anche attraverso un programma di **"Environmental Procurement"** che considera criteri di sostenibilità nella scelta dei prodotti da acquistare.

Nel 2024, AbbVie ha condotto una doppia valutazione di materialità (DMA) per definire la strategia ESG e i futuri requisiti obbligatori di informativa ESG. Una DMA valuta sia l'impatto finanziario delle questioni di sostenibilità su un'azienda sia l'impatto dell'azienda sulla società e sull'ambiente. Questo approccio garantisce una comprensione più completa dei rischi e delle opportunità, è in linea con le aspettative normative, migliora la trasparenza e supporta un processo decisionale informato per generare valore a lungo termine e un impatto sociale positivo. Il processo completo, esteso a tutta l'azienda, ha tenuto conto di prospettive sia interne che esterne, inclusi i temi di sostenibilità derivati dal benchmarking tra pari, il reporting ESG, gli standard ESG volontari globali e i report pertinenti di settore e governativi.

Sette temi ESG sono stati infine identificati come rilevanti e orienteranno la futura strategia ESG di AbbVie:



Innovazione dei prodotti



Accesso e convenienza per i pazienti



Qualità e sicurezza dei prodotti



Privacy e sicurezza informatica



Condotta aziendale



Cambiamenti climatici



Il personale e la cultura AbbVie

Aspetti ambientali legati all'attività del sito

La realizzazione di un **Sistema di Gestione Ambientale** conforme ai requisiti del Regolamento EMAS garantisce una valutazione approfondita dei rischi ambientali, l'implementazione di controlli operativi e l'esecuzione di verifiche sistematiche attraverso un programma di audit basato sul rischio, condotto da un ente indipendente. Oltre agli **aspetti direttamente connessi al processo e alle attività aziendali** (su cui l'azienda ha un controllo gestionale totale), si prendono in considerazione anche gli **aspetti cosiddetti indiretti**, ovvero gli aspetti che possono derivare dall'interazione dell'azienda con soggetti terzi. Tali aspetti comprendono quelli relativi al ciclo di vita del prodotto (dalle materie prime al fine vita), nonché tutti gli aspetti legati al comportamento ambientale degli appaltatori e dei fornitori. In AbbVie la valutazione della significatività degli aspetti ambientali si basa su due parametri principali:



L'impatto ambientale

che mira a valutare la rilevanza di un aspetto considerando la gravità delle sue conseguenze sull'ambiente.



L'impatto sul business dell'organizzazione

inteso come rischi che l'aspetto può rappresentare per l'azienda in termini di esposizione a non conformità legislative.

Nella tabella seguente sono riportati in ordine di significatività gli aspetti ambientali di AbbVie che verranno approfonditi nel Capitolo **"Obiettivi ambientali e risultati"**.

Aspetti ambientali significativi di AbbVie
Prevenzione di incidenti e rischio di incidenti rilevanti
Utilizzo di risorse idriche sotterranee
Rifiuti
Emissioni in atmosfera ed emissioni di FGAS
Scarichi idrici
Consumi energetici
Prestazioni ambientali degli appaltatori e dei fornitori

L'azienda ha eseguito la valutazione degli aspetti ambientali in condizioni normali, anomale e di emergenza. Tutti gli aspetti significativi sono gestiti da procedure di controllo operativo.



A livello locale, l'analisi del contesto effettuata e aggiornata annualmente, in accordo alle norme UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023 e ai Regolamenti (UE) 2017/1505 e 2018/2026 (aggiornamenti del Regolamento EMAS), costituisce la base per la definizione della strategia aziendale dello stabilimento.

L'impegno a sostenere tale strategia, per la salvaguardia dell'ambiente, la salute e la sicurezza di coloro che operano nel sito e che vivono nei dintorni dello stabilimento, insieme al rispetto della normativa applicabile e al miglioramento continuo delle prestazioni, è espresso nella Politica EHS&E.

Il documento di Politica in materia di Ambiente, Salute, Sicurezza, Energia e Rischio di incidente rilevante, in conformità alle norme di riferimento riportate nel documento, esprime inoltre l'impegno ad analizzare gli aspetti ambientali lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti e ad integrare i requisiti EHS & Energy nei processi di progettazione e approvvigionamento di beni e servizi.

AbbVie è fortemente convinta che è compito di ognuno assicurare responsabilità e impegno nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni EHS ed Energy e nel mantenimento della conformità legale, attraverso una partecipazione attiva ai programmi EHS segnalando ogni situazione non in linea con i principi riportati nella Politica.





Document Name	AV-MEHS-A02
Document Number/ID	OneV-909744
Title	POLITICA (EHS&E) AMBIENTE, SALUTE, SICUREZZA, PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI ED EFFICIENZA ENERGETICA

POLITICA (EHS&E) AMBIENTE, SALUTE, SICUREZZA, PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI ED EFFICIENZA ENERGETICA

In AbbVie produciamo prodotti chimico-farmaceutici, e commercializziamo specialità farmaceutiche. *In linea con i nostri Valori riconosciamo la **TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE, DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO, la PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI e l'EFFICIENZA ENERGETICA** tra i fondamentali valori d'impresa e fattori critici per lo sviluppo sostenibile.*

CREDIAMO CHE

- tutti gli infortuni, le malattie professionali, gli incidenti ambientali, gli incidenti rilevanti e gli sprechi energetici possano essere prevenuti ed il nostro obiettivo per essi è **ZERO**;
- sia importante identificare ed eliminare le condizioni insicure e i comportamenti a rischio o poco sensibili al risparmio energetico.

Ambiente, Salute, Sicurezza, Energia e Prevenzione degli incidenti rilevanti sono una responsabilità di tutti, in ogni momento.

CI IMPEGNIAMO A

- Perseguire il miglioramento continuo delle nostre prestazioni EHS ed Energy.
- Perseguire la prevenzione e il controllo degli incidenti rilevanti, per la salvaguardia dei lavoratori, della popolazione e la protezione dell'ambiente.
- Prevenire, eliminare alla fonte o ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico.
- Perseguire la sostenibilità in tutte le nostre attività (inclusa la flotta auto) e diminuire la nostra impronta ambientale:
 - ✓ applicando le migliori tecnologie disponibili;
 - ✓ minimizzando l'uso di acqua;
 - ✓ riducendo, riutilizzando, recuperando e riciclando i rifiuti e mantenendo pari a zero i rifiuti smaltiti in discarica;
 - ✓ diminuendo le emissioni in atmosfera di solventi organici e di gas serra (CO₂).
- Assicurare l'efficienza energetica ed un uso efficiente di tutti i vettori aziendali attraverso:
 - ✓ la riduzione dei consumi energetici e l'incremento nell'utilizzo di nuove tecnologie e fonti di energia alternative e rinnovabili;
 - ✓ l'acquisto e la progettazione di impianti, di prodotti e servizi energeticamente efficienti.
- Determinare nell'ambito dell'analisi di contesto i fattori interni ed esterni che possono influenzare i risultati attesi del sistema di gestione integrato EHS, identificando e valutando le esigenze e le aspettative delle parti interessate.
- Soddisfare le prescrizioni, i regolamenti e i requisiti applicabili di legge, quelli definiti da AbbVie Global per la salute, la sicurezza, la prevenzione e il controllo degli incidenti rilevanti, la tutela ambientale e l'efficienza energetica e gli altri obblighi di conformità verso tutte le parti interessate.

Ed 12 Settembre 2025




Document Name	AV-MEHS-A02
Document Number/ID	OneV-909744
Title	POLITICA (EHS&E) AMBIENTE, SALUTE, SICUREZZA, PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI ED EFFICIENZA ENERGETICA

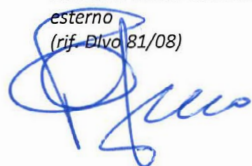
Per sostenere questo impegno abbiamo adottato un **Sistema di Gestione** conforme ai requisiti delle norme: **ISO 14001, ISO 45001, UNI 10617, ISO 50001, del regolamento EMAS, delle Linee Guida INAIL ISPESL UNI e del D. L.vo 105/2015** e conforme agli **EHS Global Management and Technical Standards AbbVie**, attraverso cui:

- Analizzare i fattori interni ed esterni rilevanti per il conseguimento delle finalità della gestione integrata ambiente e salute e sicurezza, nonché i bisogni e le aspettative delle parti interessate attraverso l'Analisi di contesto EHS.
- Identificare, analizzare e valutare tutti i rischi per la salute, la sicurezza dei lavoratori e della popolazione, inclusi i rischi d'incidente rilevante e gli aspetti ambientali diretti ed indiretti delle attività, processi e prodotti secondo una prospettiva di ciclo di vita;
- Definire idonei programmi di miglioramento EHS ed Energy, mettere a disposizione le risorse umane e strumentali necessarie;
- Definire chiari ruoli e responsabilità in materia EHS ed Energy;
- Formare e sensibilizzare il personale sugli aspetti relativi a EHS & Energy promuovendo la cultura della salute, della sicurezza, della prevenzione degli incidenti rilevanti e dell'efficienza energetica all'interno e all'esterno;
- Garantire la partecipazione e consultazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per gli aspetti riguardanti la salute e la sicurezza, la prevenzione degli incidenti rilevanti, l'ambiente e l'energia anche attraverso il Comitato EHS e programmi specifici di coinvolgimento del personale.
- Fornire istruzioni adeguate ai lavoratori per il controllo operativo, per la gestione delle modifiche e la progettazione relativamente agli aspetti EHS ed Energy;
- Assicurare la manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza, di prevenzione e di protezione, in conformità alle indicazioni dei fabbricanti e all'uso razionale dell'energia;
- Attuare misure di emergenza in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di incidente rilevante;
- Favorire, la comunicazione, il dialogo e la cooperazione con tutte le parti interne ed esterne interessate, prendendo atto delle istanze e dei suggerimenti promuovendo l'adozione di comportamenti virtuosi in ambito di EHS & Energy;
- Integrare i requisiti EHS & Energy nei processi di progettazione e di approvvigionamento di prodotti e servizi;
- Sorvegliare e misurare le prestazioni ed i risultati;
- Effettuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- Effettuare periodiche verifiche, pianificando ed attuando tutte le azioni correttive;
- Riesaminare periodicamente la Politica e il Sistema di Gestione Integrato.

È compito di ogni dipendente e di tutti coloro che agiscono per conto dell'organizzazione, inclusi gli appaltatori, assicurare responsabilità ed impegno nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento continuo EHS ed Energy e nel mantenimento della conformità legale attraverso una partecipazione attiva ai programmi di AbbVie, segnalando ogni situazione non in linea con i principi sopra riportati o che possa determinare rischi d'incidenti rilevanti, rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e della popolazione, per l'ambiente e che possa essere fonte di consumi energetici anomali.

La presente politica viene diffusa ai dipendenti e a tutti coloro che lavorano per l'organizzazione, inclusi gli appaltatori ed è resa disponibile ai visitatori, a tutte le parti esterne interessate e al pubblico.

Fabrizio Greco
Amministratore Delegato
Datore di lavoro sede di Roma e personale esterno
(rif. Dlvo 81/08)



Marcello D'Angelo
Direttore di Stabilimento
Datore di lavoro sede di Campoverde
(rif. Dlvo 81/08)
Gestore (rif. Dlvo 105/2015 e D.lvo 152/2006)



Paolo Cuccuru
Amministratrice Delegata
Datore di lavoro Allergan Aesthetics
Center of Excellence (rif. Dlvo 81/08)



Ed 12 Settembre 2025

Prestazioni ambientali, risultati raggiunti e azioni implementate

Aspetti ambientali diretti

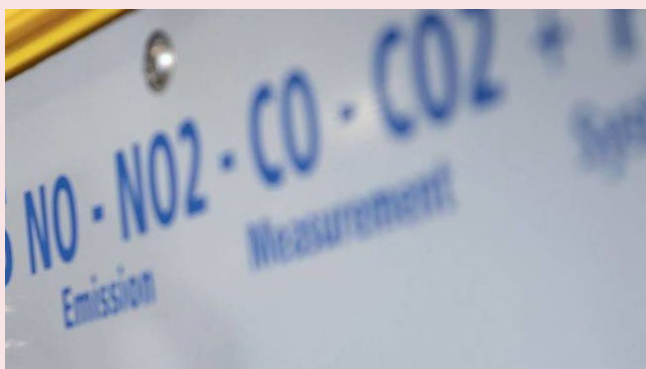
Il processo di raccolta, elaborazione e validazione dei dati ambientali per garantire accuratezza, verificabilità e riproducibilità viene realizzato secondo quanto indicato nelle procedure di riferimento che definiscono ruoli, responsabilità e modalità di calcolo e analisi degli indicatori di prestazione del Sistema di gestione EHS&E.

Emissioni in atmosfera



Emissioni derivanti dai PROCESSI PRODUTTIVI

- SOV
- SIV
- POLVERI



Emissioni derivanti dalla PRODUZIONE DI ENERGIA

- NO_x
- CO₂



CFC/IHCIFC SOSTANZE LESIVE PER LO STRATO DI OZONO E GAS Serra

- R-422d
- R-134a
- R-410a
- R-407c
- R-507
- R-449a
- R-404a

Emissioni derivanti dai processi produttivi

Nello stabilimento di Campoverde sono presenti punti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato autorizzati dall'AIA, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

I principali inquinanti emessi durante il processo produttivo sono rappresentati da Sostanze

- Organiche Volatili (SOV)
- Sostanze Inorganiche Volatili (SIV)
- Polveri

Si considerano significative, per la rappresentazione dell'impatto ambientale del sito sull'atmosfera, le emissioni totali di SOV.

I dati sulle emissioni in atmosfera per ciascuno dei camini soggetti ad autorizzazione e sottoposti a monitoraggio risultano conformi ai limiti previsti dall'atto autorizzativo, dal punto di vista sia delle concentrazioni (date dal rapporto tra massa di sostanza inquinante emessa e volume dell'effluente) sia del flusso di massa (massa di sostanza inquinante emessa per unità di tempo).



Emissioni SOV

AbbVie effettua annualmente, ai sensi dell'art. 275 del D.Lgs. n. 152/2006, il calcolo per il Bilancio Solventi. I dati del Bilancio Solventi, regolarmente comunicati alle Autorità competenti, dimostrano che l'azienda è conforme ai limiti normativi. L'azienda inoltre ha valutato di essere conforme alle Migliori Tecnologie Disponibili (MTD), dette anche Best Available Techniques (BAT), ovvero le tecniche e le tecnologie più efficaci ed economicamente disponibili a livello industriale per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

La conformità alle BAT e il miglioramento delle prestazioni in termini di emissione assoluta di sostanze organiche volatili sono stati ottenuti grazie a una serie di interventi impiantistici e gestionali realizzati nel reparto chimico CPD2 e nel reparto farmaceutico come il collettamento a sistema di abbattimento degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio dei solventi esausti.



Emissione totale
SOV minore di:

0,1%



5%

D.Lgs. n. 152/2006
per i nuovi impianti



15%

Limite di legge per
gli impianti esistenti

Emissioni derivanti dalla produzione di energia

In aggiunta alle emissioni da processo, vengono prodotte nello stabilimento anche emissioni legate alla generazione di energia.

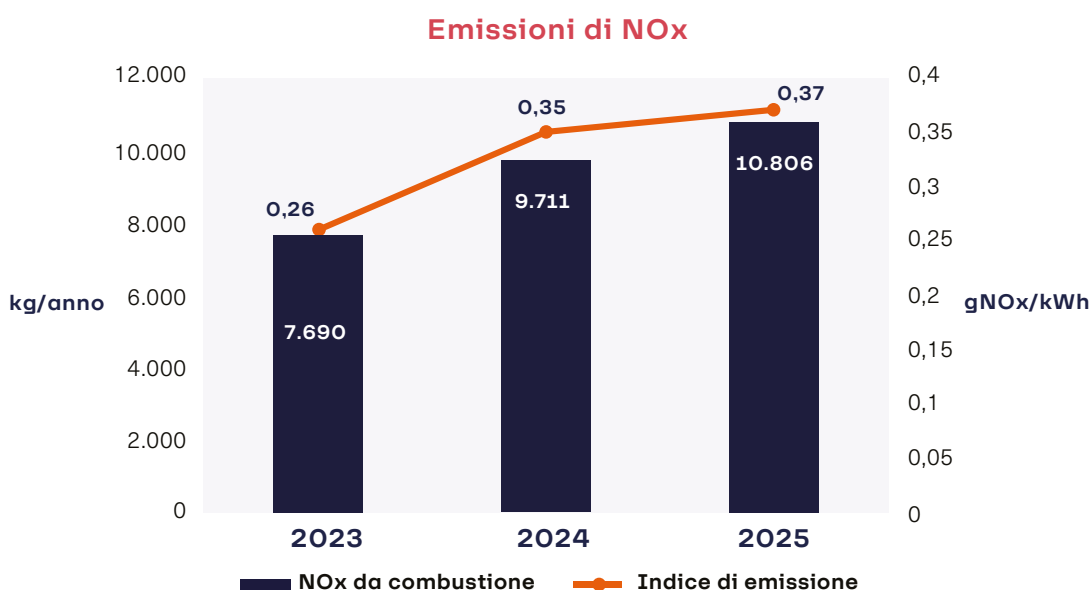


Emissioni NO_x

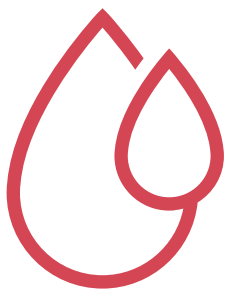
Il processo di combustione dà luogo a emissioni di ossidi di azoto (NO_x), il cui andamento rileva buone prestazioni in termini di emissioni per unità di energia prodotta. I dati relativi a queste emissioni sono raccolti dal Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME) dell'impianto di cogenerazione, la cui affidabilità è garantita da prove certificate di linearità e riproducibilità, come richiesto dall'AIA. Le prestazioni in termini di emissioni di NO_x sono principalmente attribuibili all'uso di un impianto di cogenerazione avanzato, equipaggiato con la tecnologia d'avanguardia SoLo NO_x, che produce l'energia necessaria per il sito, riducendo la formazione di NO_x.

Tutti i valori di concentrazione di NO_x sono riferiti ad uno specifico tenore di ossigeno (15% per l'impianto di cogenerazione).

Figura 3. Emissioni di NO_x totali e indice di emissione per unità di produzione di energia elettrica anni 2023-2025



La **Figura 3** illustra l'andamento delle emissioni di NO_x nel periodo 2023-2025 e l'indici di emissione specifico per unità di energia prodotta. Il trend evidenzia un incremento delle emissioni di NO_x dovuto all'esercizio dell'impianto di cogenerazione a carico ridotto a seguito della modifica delle richieste di energia elettrica di sito. Tale aspetto ha portato ad un conseguente incremento dell'indice di emissione per unità di energia elettrica prodotta.

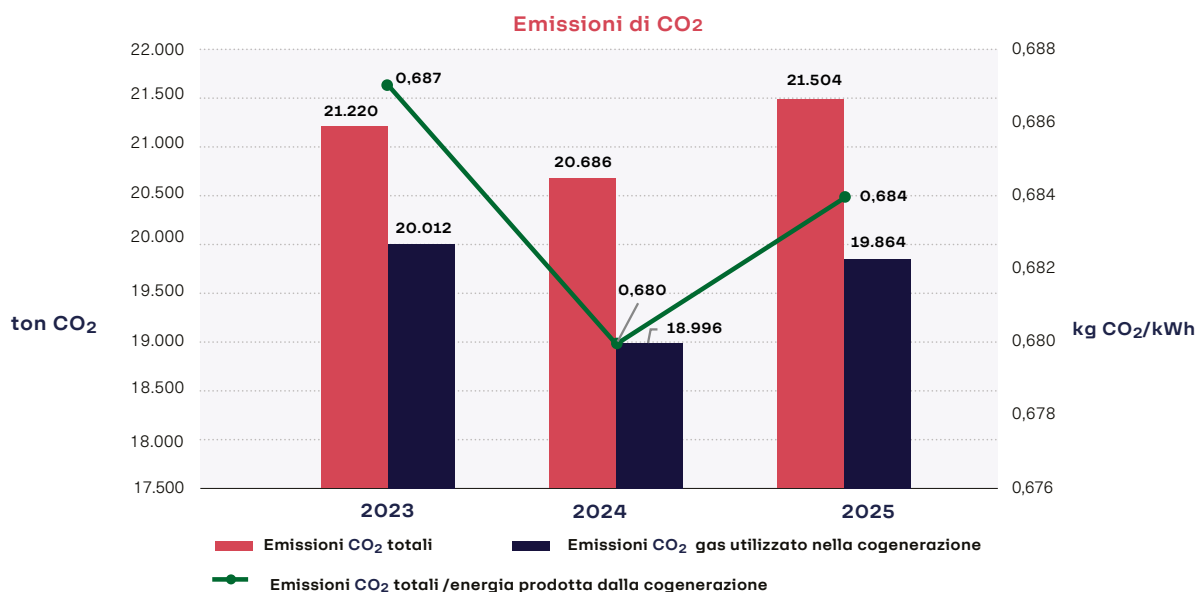


Emissioni CO₂

L'impianto di cogenerazione e le caldaie utilizzate per la produzione di vapore producono emissioni in atmosfera di anidride carbonica (CO₂), monitorate mensilmente in modo indiretto attraverso la contabilizzazione dei consumi di combustibile.

Le quantità di anidride carbonica nel triennio 2023-2025 rappresentate in **Figura 4** sono state calcolate in accordo al GHG protocol.

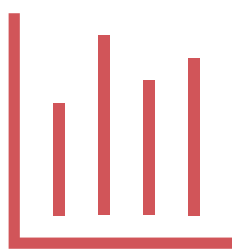
Figura 4. Quantità emesse di CO₂ e indice di efficienza energetica, anni 2023-2025



Nel triennio 2023-2025 oltre il 90% delle emissioni totali di CO₂ provengono dall'impianto di cogenerazione e la restante parte dalle caldaie convenzionali e dai gruppi elettrogeni di emergenza.

Nel 2024 l'impianto di cogenerazione è stato oggetto di un intervento di manutenzione programmata che ha portato al fermo dell'impianto e al conseguente acquisto dell'energia elettrica dalla rete.

Il rapporto tra le emissioni di CO₂ dovute al consumo di gas dell'impianto di cogenerazione e la corrispondente energia elettrica prodotta è rimasto pressoché invariato.



CFC/HCFC.

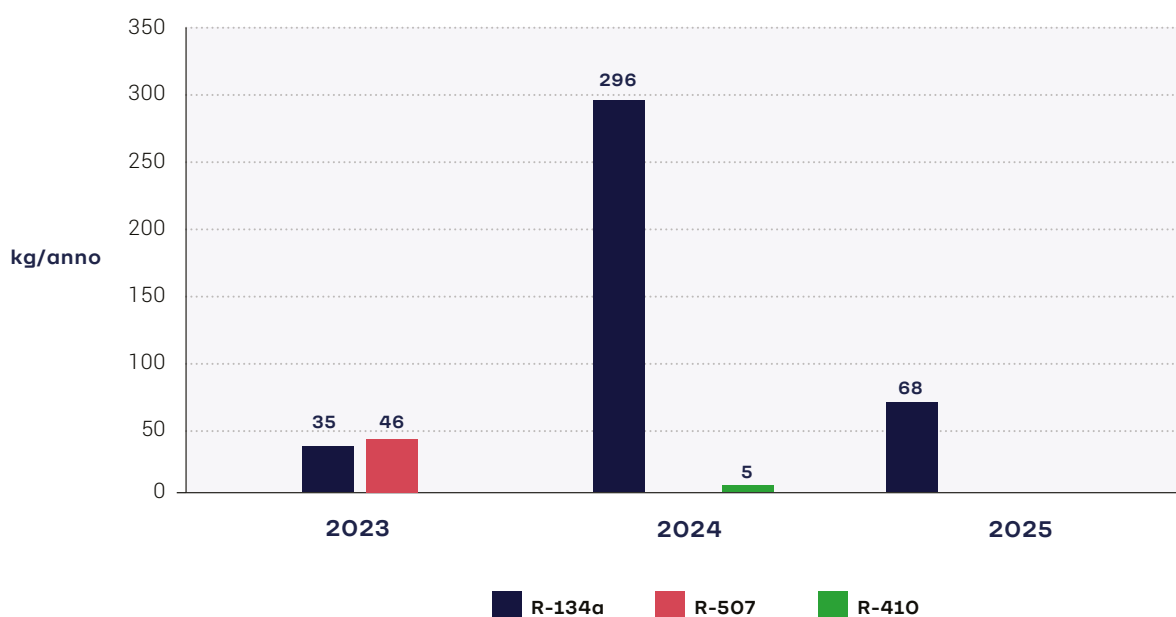
Sostanze lesive per lo strato di ozono e gas serra

Sono presenti in stabilimento 36 apparecchiature (impianti di condizionamento dell'aria, impianti frigoriferi e celle frigorifere), contenente gas a effetto serra soggetti al Regolamento UE 573 del 07/02/2024 - Sui gas fluorurati a effetto serra - che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014.

Le sostanze presenti sono R-407c, R-422d, R-134a, R-404a, R-507, R-410a, R-449a. I controlli della presenza di fughe nel circuito di refrigerazione sono svolti secondo le frequenze previste dalla legislazione cogente in funzione dei quantitativi di gas refrigerante contenuti nelle apparecchiature di cui sopra. È inoltre presente un gas dielettrico SF6 (esafluoruro di zolfo) a effetto serra nei sezionatori di media tensione in contenitori sigillati.

Per gli impianti contenenti grandi quantitativi di gas refrigeranti si è scelto di mantenere una frequenza di controlli maggiore rispetto a quella definita dai regolamenti, nonostante la presenza di rilevatori (dischi di rottura in serie su tutte le valvole di sicurezza dei compressori) per evitare perdite fisiologiche.

Figura 5. Quantità di sostanze lesive per lo strato di ozono e gas serra anni 2023-2025



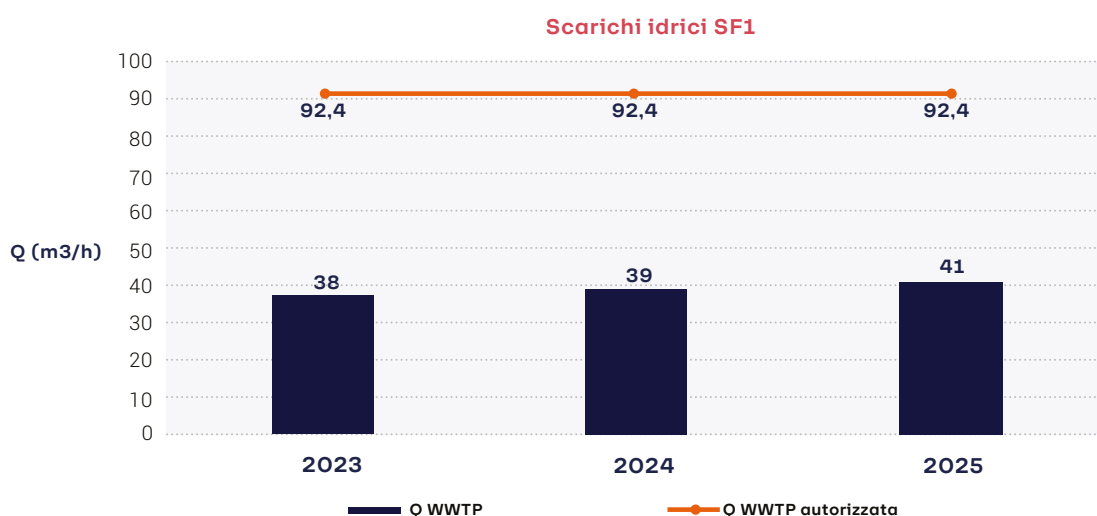
Nel corso degli ultimi anni è stato eseguito uno screening approfondito su tutti gli equipment e un relativo piano di miglioramento volto alla riduzione delle perdite di gas refrigeranti. Il trend osservato nel 2025 conferma la bontà del percorso intrapreso.

Scarichi idrici

Lo stabilimento è dotato di un Impianto di depurazione delle acque reflue, le cui acque in uscita vengono inviate al corpo idrico ricettore finale denominato "Fosso Spaccasassi". L'azienda è autorizzata da Autorizzazione Integrata Ambientale per tre punti di scarico che confluiscono direttamente nel medesimo corpo idrico ricettore.

- **SF1**, acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento acque (WWTP)
- **SF2**, scarico di acque meteoriche di seconda pioggia
- **SF3**, scarico di acque meteoriche dai parcheggi dei dipendenti e della strada di accesso al parcheggio stesso

Figura 6. Portata di acqua scaricata dall'impianto di trattamento acque reflue, anni 2023-2025



La **figura 6** mostra che, nel triennio 2023-2025, la portata media di scarico dall'impianto di trattamento delle acque reflue (punto SF1) si è mantenuta ampiamente inferiore al limite prescritto dall'AIA, pari a 92,4 m³/h, risultando sempre inferiore alla metà del valore autorizzato.

L'andamento registrato nel triennio è coerente con le azioni di efficientamento adottate dal Sito, in particolare con gli eventi volti alla riduzione dei consumi idrici e all'ottimizzazione della gestione dei circuiti tecnologici.

Il contenuto organico, e quindi il potenziale livello di inquinamento delle acque di scarico, viene misurato attraverso il COD. Gran parte del COD in ingresso all'impianto proviene dall'Impianto Chimico CPD2, per questo motivo si ritiene ragionevole confrontare il COD in ingresso all'impianto di depurazione con la produzione chimica. L'andamento altalenante di tale indicatore nel triennio è stato influenzato dalla variazione dei volumi di produzione legati alla dismissione di alcuni processi produttivi e alla conseguente introduzione di nuovi processi.

**COD in entrata
al depuratore rispetto
alla produzione
dell'Impianto Chimico
CPD2**

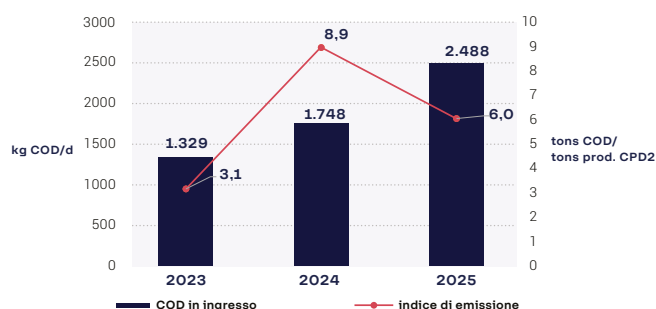
3,1
ANNO 2023

8,9
ANNO 2024

6,0
ANNO 2025

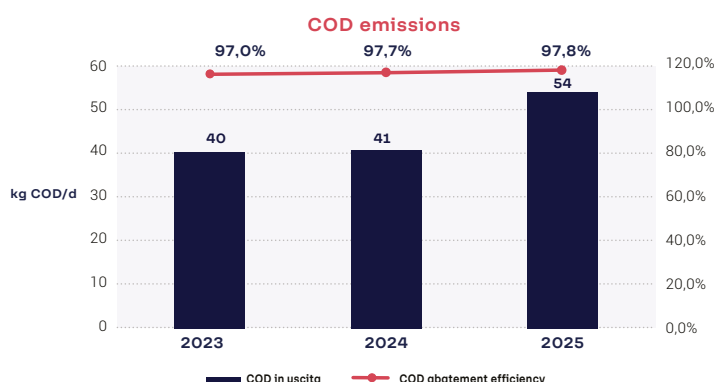
In questi ultimi dieci anni, si è inoltre assistito ad un incremento dell'efficienza o rendimento di depurazione (Figura 7.) grazie a **interventi migliorativi nelle fasi di pre-trattamento dei reflui in ingresso all'Impianto di depurazione e a progetti multidisciplinari volti all'ottimizzazione nella gestione dei reflui.**

Figura 7. Indice di emissione 2023-2025



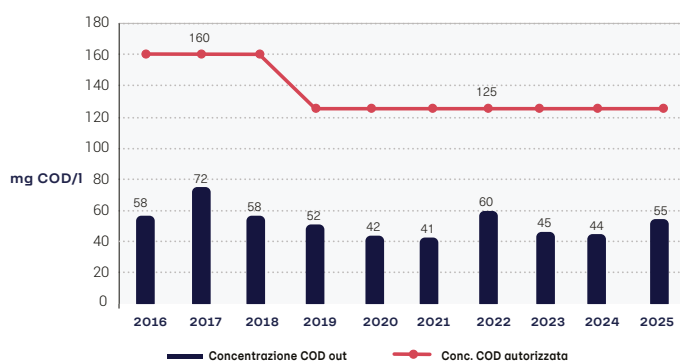
Il progressivo trattamento dei reflui provenienti dai nuovi processi produttivi ha portato all'incremento del carico organico in ingresso e il know how acquisito nel corso degli anni ha portato ad una riduzione dell'indice di emissione mantenendo un'efficienza di abbattimento elevata.

Figura 8. COD emissions 2023-2025



La **Figura 8.** evidenzia nel triennio 2023-2025 un lieve incremento del COD in uscita nel 2024 rispetto al 2023, con un ulteriore aumento nel 2025 dovuto all'aumento del COD in ingresso a seguito dell'introduzione di nuovi processi produttivi. Tuttavia, l'efficienza di abbattimento del COD si è mantenuta su valori elevati e costanti nell'intero periodo analizzato, passando dal 97,0% nel 2023 al 97,7% nel 2024 e al 97,8% nel 2025.

Figura 9. Concentrazioni medie di COD dei reflui in uscita dall'Impianto di trattamento negli ultimi 10 anni



In **Figura 9.** sono riportate le concentrazioni medie di COD dei reflui in uscita dall'Impianto di trattamento negli ultimi 10 anni, misurate nel punto di scarico SF1. Si confermano valori ben al di sotto del valore limite prescritto dall'AIA, riferito alle Tab. 3 e 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Un ulteriore parametro che viene costantemente monitorato è il fosforo totale, soprattutto a seguito alla riduzione del limite normativo a 1 mg/l a partire dal 2022. L'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo del fosforo sia all'ingresso che all'uscita dell'impianto, insieme al dosaggio automatico dei flocculanti, ha permesso di mantenere in modo stabile la concentrazione dello scarico SF1 ben al di sotto dei limiti imposti dalla legislazione vigente.

Produzione dei rifiuti

La produzione dei rifiuti interessa quasi tutte le attività svolte nello stabilimento; ogni attività di lavorazione è infatti caratterizzata dalla produzione di rifiuti specifici quali soluzioni di lavaggio, solventi esausti, scarti farmaceutici, catalizzatori, fanghi biologici, e imballaggi contaminati e non contaminati.

Nel 2025 i rifiuti pericolosi rappresentano circa l'80% dei rifiuti prodotti nel sito e provengono prevalentemente dall'impianto Chimico CPD2. Nell'anno 2025 è stato registrato un aumento di rifiuti prodotti rispetto al 2024 (il cui valore era di 6.053 ton/anno). Questo aumento è imputabile ai reparti di produzione, sia farmaceutico che chimici, le cui attività hanno generato una maggiore quantità di imballaggi (carta e cartone, plastica e composti, imballaggi secondari) e una maggior produzione di miscele di solventi e soluzioni acquose.



7.090 ton

Totale
rifiuti prodotti

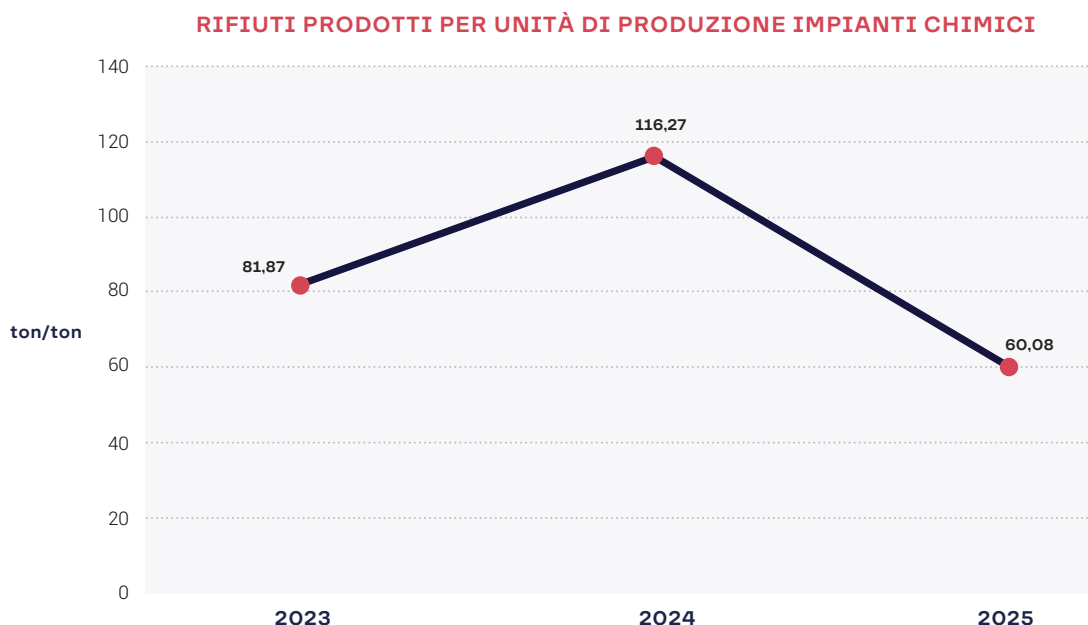
1.432 ton

Rifiuti
non pericolosi

5.658 ton

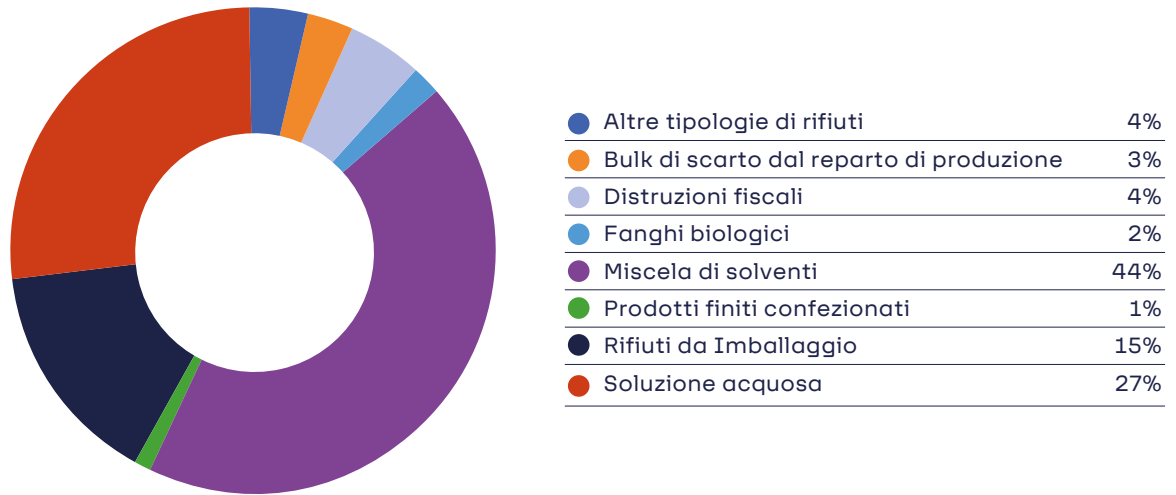
Rifiuti
pericolosi

Figura 10. Quantitativi di rifiuti prodotti per unità di produzione Impianti Chimici anni 2023-2025



Nella **Figura 10** è riportato l'andamento nel triennio 2023-2025 dell'indice di produzione dei rifiuti per unità di produzione dei reparti chimici che non riflette l'andamento crescente dei rifiuti prodotti. La progressiva riduzione dei volumi produttivi di processi consolidati e l'introduzione di nuovi processi ha portato ad un iniziale incremento dell'indice di produzione rifiuti per unità di produzione per effetto della variazione della tipologia e quantità di rifiuti generati. Sono stati condotti studi di ottimizzazione dei rifiuti prodotti, con il fine di valorizzare le miscele di solventi e gestire internamente una parte delle soluzioni acquose.

Figure 11. Quantitativi di rifiuti prodotti per le principali tipologie, anni 2023-2025 (ton/anno)

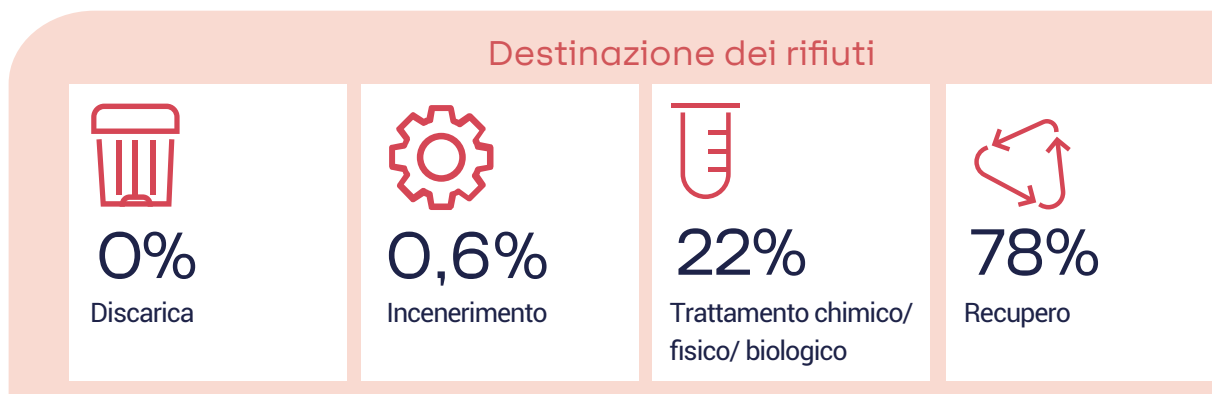


Nel triennio 2023-2025 si osserva un incremento complessivo dei quantitativi di rifiuti prodotti, riconducibile principalmente all'aumento dei rifiuti di processo, in particolare delle miscele di solventi generate dagli impianti chimici. Nel periodo considerato si registra inoltre un incremento delle soluzioni acquose, mentre i rifiuti da imballaggio mostrano una lieve diminuzione. I fanghi biologici prodotti dall'impianto di depurazione subiscono un incremento sensibile rispetto al 2024 a seguito dell'aumento del carico organico in ingresso.



Destinazione dei rifiuti

In AbbVie nel 2025 il 78% circa dei rifiuti originati dalle attività produttive è stato inviato a recupero e nessun rifiuto è stato inviato direttamente in discarica.



Dallo schema emerge che **nessun rifiuto AbbVie è stato inviato direttamente in discarica e la maggior parte dei rifiuti sono stati inviati a recupero**. La diminuzione della percentuale di rifiuti inviati recupero nel 2025 (78% vs 82% del 2024) è correlata principalmente alla destinazione delle soluzioni acquose contenenti sali prodotte nei reparti chimici. Allo stesso tempo è aumentata la quantità di rifiuti destinati a incenerimento con recupero energetico.

La percentuale di recupero risulta comunque in linea con il trend registrato negli ultimi anni.

Nel sito, inoltre, viene svolta la **raccolta differenziata di carta, plastica PET, pile alcaline esauste e umido**.

Negli ultimi anni, sono stati dedicati molti sforzi alla selezione, nei mercati di riferimento, di aziende di gestione dei rifiuti in grado di garantire elevati standard di qualità. Prosegue l'attività di ricerca e qualifica di nuovi smaltitori con priorità al recupero.

Uso e contaminazione del terreno

Nel maggio 2012 AbbVie ha effettuato la comunicazione di contaminazione ai sensi dell'art. 42 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, per una sospetta contaminazione da cloroformio, in quanto da alcuni risultati analitici dei controlli effettuati sulle acque di pozzo il valore del cloroformio è risultato leggermente superiore ai limiti (valore trovato pari a 0,32 µg/l contro un limite di 0,15 µg/l).

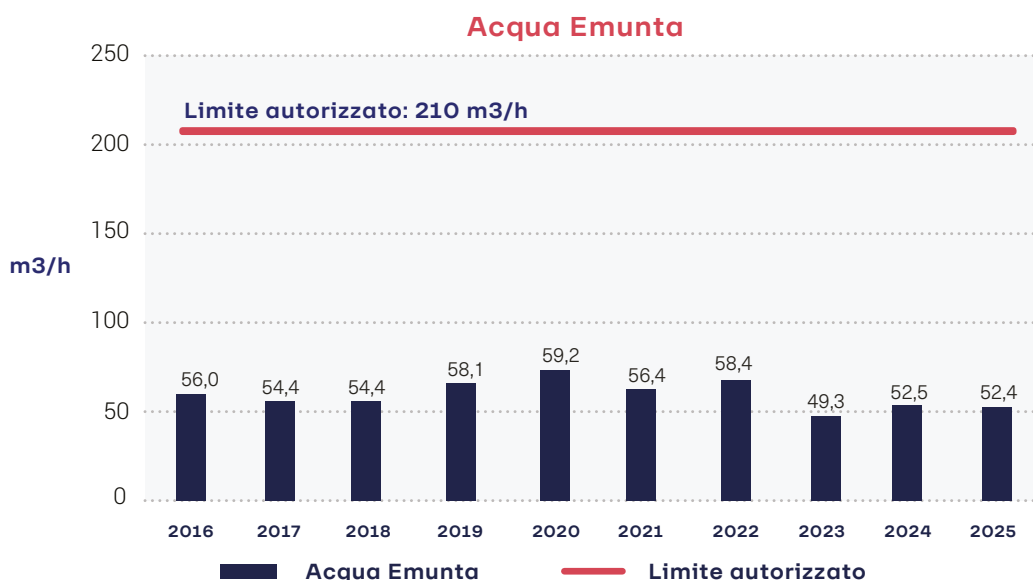
L'azienda ha successivamente, come previsto dalla normativa vigente, presentato alle Autorità il Piano di caratterizzazione per approfondire lo studio e verificare la possibile contaminazione. A ottobre 2012 ha ricevuto dall'ARPA l'approvazione del Piano e si è messo in attesa della determina del Comune di Aprilia per procedere all'attuazione dello stesso.

A luglio 2020 il Comune di Aprilia ha emesso la determina per l'approvazione del Piano di caratterizzazione. L'azienda ha quindi proceduto a partire da ottobre 2020 ad effettuare le attività di caratterizzazione previste dal piano. Sono stati scavati tre nuovi piezometri di falda profonda e sono stati effettuati dei campionamenti delle acque di falda anche in presenza dei tecnici di ARPA Lazio. I campionamenti sono stati effettuati a marzo 2021 e dai risultati preliminari è stata confermata la presenza di cloroformio nelle acque di falda a monte dello stabilimento. In seguito alla prima conferenza dei servizi istruttoria di maggio 2021, l'azienda ha continuato fino a febbraio 2022 le attività di monitoraggio. Il procedimento è tutt'ora in corso. AbbVie ha inviato i risultati preliminari ottenuti a tutti gli enti coinvolti, ha predisposto la relazione finale conclusiva con l'analisi di rischio sanitario inviando la relazione finale a dicembre 2022. L'azienda è in attesa della convocazione della conferenza dei servizi decisoria da parte dell'autorità competente. Nel frattempo l'azienda continua ad effettuare i monitoraggi per raccogliere una base di dati congrua a permettere agli enti preposti di decidere.

Utilizzo di risorse idriche sotterranee

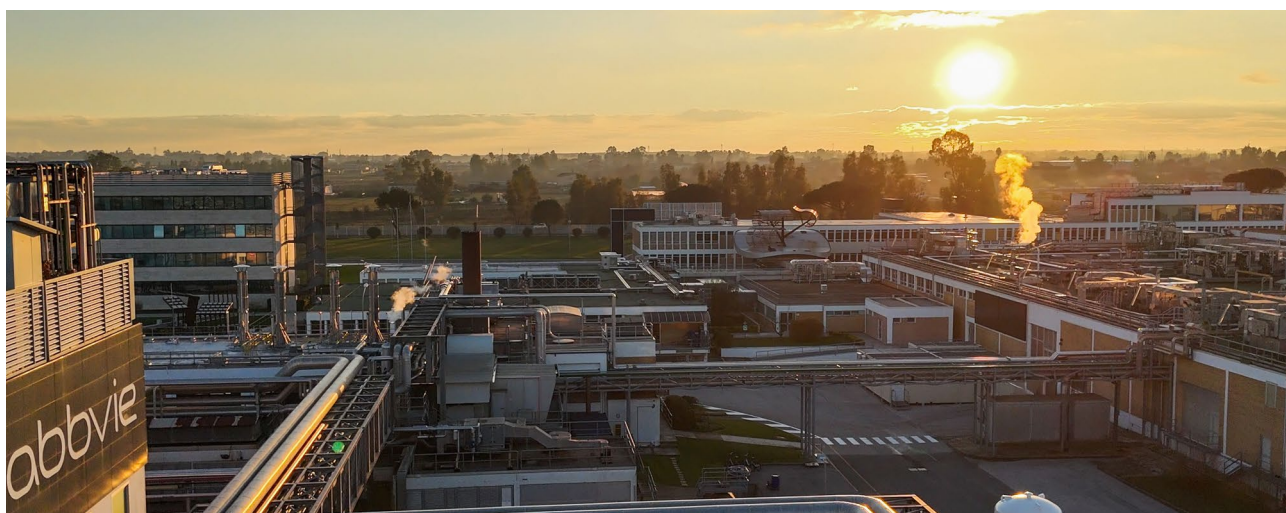
L'approvvigionamento idrico in AbbVie, per uso potabile e industriale, viene assicurato esclusivamente dall'utilizzo di quattro pozzi interni al sito di cui possiede regolare concessione all'emungimento, nel rispetto di quanto stabilito dalla Regione Lazio. Nella figura seguente è riportato il trend della portata media emunta negli ultimi 10 anni che mostra come il quantitativo emunto sia costantemente pari al 25% del limite autorizzato di 210 m³/h.

Figura 12. Consumo medio di acqua, anni 2015-2024



Il consumo di acqua del 2025 si è leggermente ridotto rispetto al 2024 grazie alle seguenti attività implementate nel corso dell'anno:

- **Sostituzione di un gruppo di torri di raffreddamento** dedicate ai gruppi chillers delle utilities
- **Efficientamento della gestione del circuito delle torri di raffreddamento**, mediante la sostituzione di alcuni dei chemicals utilizzati, che ha portato ad una riduzione del volume di acqua di spurgo scaricata all'impianto di trattamento delle acque reflue.



Utilizzo di materie prime

Le materie prime del processo produttivo della AbbVie sono costituite da:



Principi attivi, Eccipienti e Solventi per la produzione farmaceutica



Solventi, Reattivi/ Catalizzatori, Intermedi, Starting materials

Particolari materie prime del processo chimico utilizzate come substrato di partenza per le reazioni di sintesi chimica per la produzione chimica

L'indicatore di prestazione ambientale legato all'utilizzo delle materie prime è la resa del processo produttivo. Si tratta di un processo di miglioramento continuo considerata la progressiva introduzione di nuovi prodotti e processi produttivi.

Attualmente l'azienda è impegnata in:

- **studi interni** al fine di recuperare e riutilizzare internamente alcuni solventi dei processi consolidati.
- **studi di ottimizzazione dei rifiuti** con l'obiettivo di raccogliere, in serbatoi dedicati, le correnti di scarto ricche di solventi che possono essere valorizzati in impianti esterni, gestendoli separatamente rispetto ad altri stream con solventi non riutilizzabili.



Consumi energetici

A maggio 2024 AbbVie ha superato positivamente l'Audit di sorveglianza del proprio Sistema di gestione dell'energia secondo la norma **UNI EN ISO 50001:2018**. Il Sistema consente una gestione degli aspetti energetici orientata all'individuazione delle opportunità di miglioramento, attraverso una continua attività di monitoraggio e analisi dei dati. Il monitoraggio dei consumi di energia elettrica e dei vettori energetici principali, come vapore, aria compressa, e vari tipi di acqua (refrigerata, di torre, potabile, industriale), è effettuato tramite un software di Energy Management, con i valori raccolti dai sistemi di supervisione e controllo dei processi.

L'energia totale prelevata dalla rete nazionale è certificata al 100% green energy.

L'energia totale prelevata dalla rete nazionale è certificata al **100%** green energy



ENERGIA ELETTRICA

Prodotta principalmente da un impianto di cogenerazione (alimentato a gas naturale), coadiuvato da un impianto fotovoltaico (installato nell'ottobre 2008, oggetto di revamping e ampliato con un nuovo impianto nel parcheggio nel 2025) e, in piccola parte, da un impianto idroelettrico (recupero energetico). Il quantitativo di energia non soddisfatto dall'autoproduzione viene coperto tramite approvvigionamento dalla rete pubblica di distribuzione in media tensione (MT).



ENERGIA TERMICA

Prodotta in parte dall'impianto di cogenerazione (sottoforma di vapore) e per la restante parte da quattro caldaie alimentate a gas naturale (e in emergenza a gasolio).

Produzione di energia da fonti rinnovabili a Campoverde



L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Originariamente da 220 kWp e con una produzione annua di circa 300.000 kWh, ha subito un revamping che completato nel 2025, al fine di aumentare la sua potenza a 300 kWp. Inoltre, nelle aree adibite ai parcheggi, è stato installato un altro impianto fotovoltaico da 1.330 kWp, che genera 1.650.000 kWh annui.



L'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA CON TURBINA IDROELETTRICA,

Sfrutta il ritorno di acqua proveniente da una altezza di 15 mt, genera circa 160.000 kWh all'anno.

Flussi e consumi energetici

Negli ultimi tre anni l'autoproduzione ha coperto la totalità del consumo di stabilimento grazie alla continuità di esercizio dell'impianto di cogenerazione, che ha operato per oltre il 95% delle ore annue. La parte rimanente è stata soddisfatta con energia rinnovabile proveniente dall'impianto fotovoltaico e, in misura minore, da un impianto idroelettrico per il recupero energetico. Il complemento al fabbisogno totale annuo di elettricità è stato soddisfatto tramite lo scambio con la rete di distribuzione pubblica.

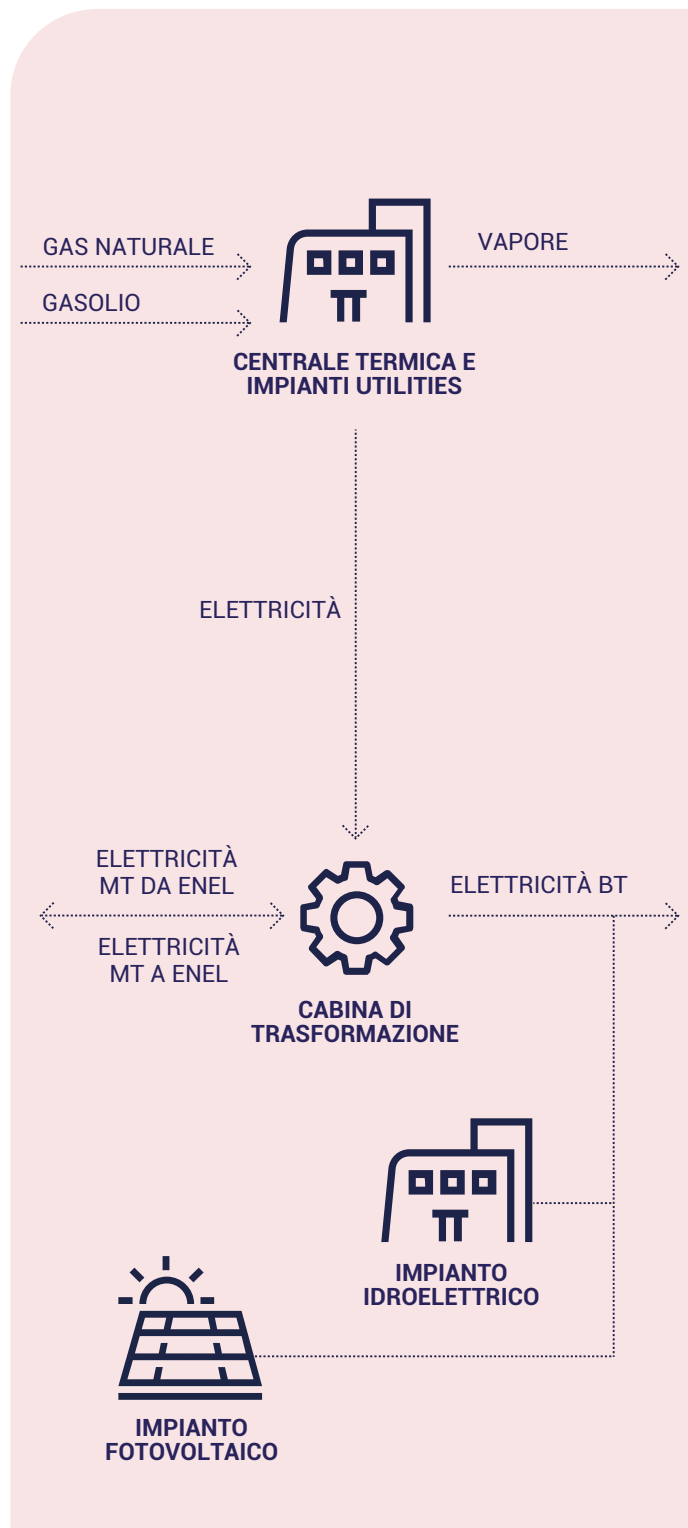


Figura 13. Consumi di vapore per reparto

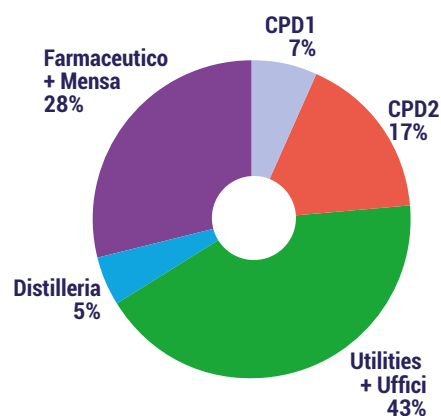
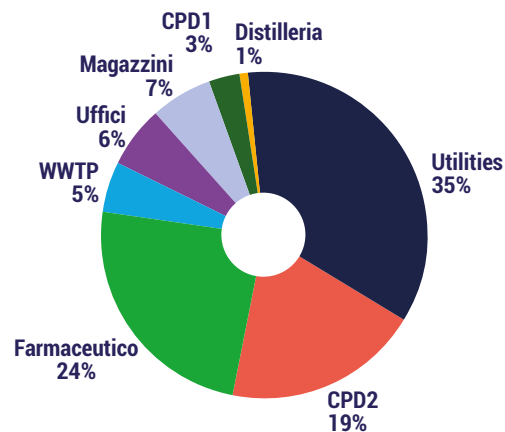


Figura 14. Consumi di energia elettrica per reparto



Nella tabella seguente vengono riassunti i dati di produzione e di consumo dell'energia elettrica nel periodo 2023-2025. L'energia elettrica prodotta dall'impianto di cogenerazione nel 2025 è tornata a rappresentare circa il 90% di quella consumata dal sito, confermando l'importanza di tale impianto. Si ricorda che nel 2024 tale impianto è stato oggetto di overhaul della turbina, con conseguente aumento dell'energia prelevata dalla rete elettrica nazionale. A seguito della messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico installato presso il parcheggio aziendale si è incrementata la quota parte di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili che è passata da circa l'1% del consumo totale al 5%.

**Tabella 1. Prospetto della ripartizione dei consumi di energia elettrica (EE)
anni 2023-2025**

PARAMETRI	U.M.	2023	2024	2025
EE totale autoprodotta da cogeneratore	MWh	29.115	27.920	29.024
EE acquistata	MWh	525	2.948	1.421
EE prodotta da fotovoltaico	MWh	274	192	1.428
EE prodotta da idroelettrico	MWh	163	125	161
EE ceduta alla rete	MWh	1.335	1.913	2.161
Consumo totale EE	MWh	28.742	29.272	29.873
EE autoprodotta su totale consumata	%	98,2	89,9	95,2

Un altro indicatore chiave è la quantità totale di energia consumata, espressa in TEP (Tonnellate di Petrolio Equivalenti); in accordo con quanto richiesto dal Regolamento EMAS 1221/2009 e i suoi aggiornamenti, incluso l'ultimo Regolamento n. 2026 del 2018, sono stati introdotti indicatori che forniscono informazioni sull'utilizzo e il consumo di energia da fonti rinnovabili (cfr. Tabella2):

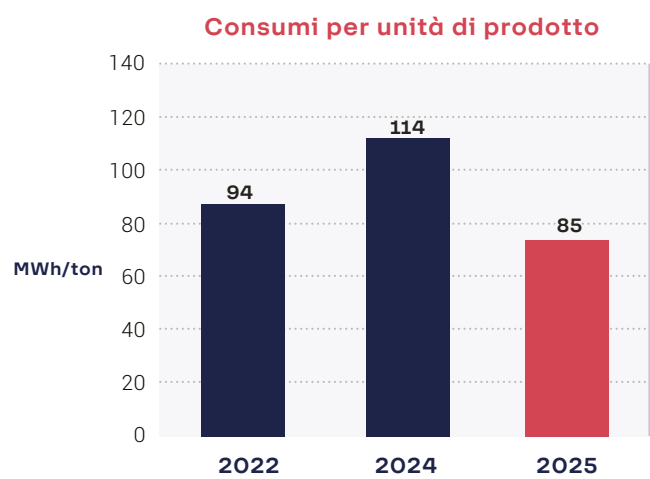
- **produzione di energia da fonti rinnovabili** (produzione fotovoltaica + produzione idroelettrica)
- **consumo di energia da fonti rinnovabili** (consumo fotovoltaico + consumo produzione idroelettrica + energia acquistata)
- **rinnovabile/consumo totale energia elettrica (%)**

**Tabella 2. Confronto tra energia prodotta da fonti rinnovabili e consumo totale
anni 2023-2025**

PARAMETRI	U.M.	2023	2024	2025
Produzione fotovoltaica EE	MWh	274	192	1.428
Produzione Idroelettrica EE	MWh	163	125	161
Consumo EE da fonte rinnovabile	MWh	962	3265	3.010
Consumo Netto EE	MWh	28742	29272	29.065
Produzione rinnovabile/EE	%	1,5	1,1	5,5
Produzione Rinnovabile EE	TEP	82	59	297
Consumo Energia Totale	TEP	9.566	10.758	10.966

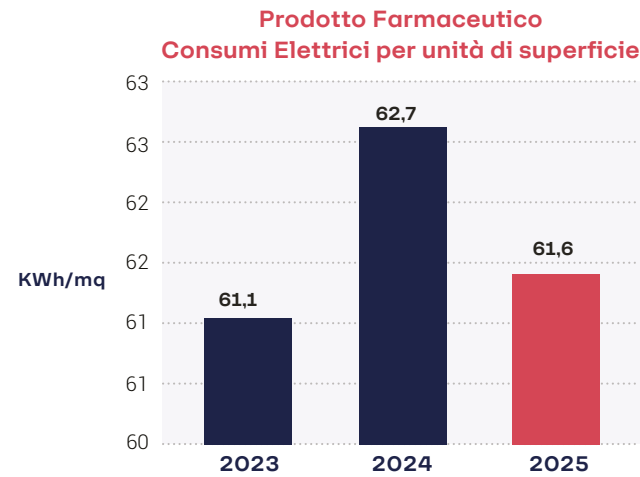
Sulla base delle allocazioni eseguite per singolo anno, vengono considerati degli indicatori di consumo specifico (**Figura 15 e Figura 16**): tonnellate di prodotto per l'Impianto Chimico CPD2 (MWh/t), superficie (CNC1 e CNC2) condizionata per l'Impianto Farmaceutico (kWh/ mq). Al consumo elettrico dei reparti viene aggiunto il consumo di energia elettrica delle utilities ad essi asservite.

Figura 15. Consumi per unità di prodotto impianto chimico



La **Figura 15** mostra i consumi di energia elettrica per units di prodotto nell'impianto chimico CPD2, anni 2023-2025 (MWh/ton). L'andamento di tale indice negli anni 2023-2024 è stato influenzato dalla riduzione dei volumi provenienti dai processi produttivi consolidati. A seguito della progressiva introduzione di nuovi processi produttivi, si è registrata una nuova riduzione. L'analisi approfondita dei consumi energetici ha evidenziato che circa il 50% del consumo totale di reparto non varia con la produzione e che quindi non segue il suo stesso andamento. Pertanto, per normalizzare il confronto in base alla produzione e a fattori esterni, si applica un modello statistico che consente la relazione tra consumo ipotizzato da modello, creato con i dati storici a disposizione, e consumo effettivo.

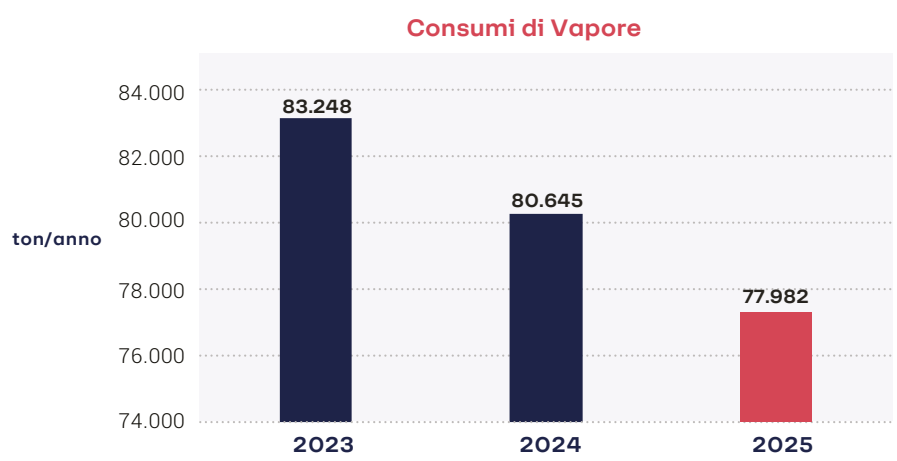
Figura 16. Reparto farmaceutico consumi elettrici per unità di superficie



La **Figura 16** mostra i consumi di energia elettrica per units di superficie nell'Impianto Farmaceutico, anni 2023-2025 (kWh/mq di superficie).

Il reparto farmaceutico è stato oggetto di variazioni nel layout interno che ha portato alla dismissione di alcune linee di confezionamento e al revamping di alcune aree per l'introduzione di nuovi prodotti.

Figura 17. Consumi di vapore



Nella **Figura 17** sono riportati i consumi di vapore dello stabilimento nel periodo 2023-2025. Il vapore saturo a 10 bar, utilizzato come fluido vettore per la distribuzione dell'energia termica, è prodotto mediante la caldaia a recupero dell'impianto di cogenerazione (92% circa) e quattro caldaie convenzionali di backup (8%). La riduzione del consumo di vapore registrata nel 2025 è legata al minore utilizzo dei gruppi frigo ad assorbimento interessati da un progetto di revaping delle relative torri di raffreddamento e ad una riduzione del consumo di vapore del reparto distilleria per effetto della dismissione di alcuni processi produttivi.

I consumi annui dei combustibili impiegati negli impianti di produzione delle diverse forme di energia (cogenerazione, caldaie convenzionali) e nei gruppi elettrogeni di energia (Gasolio) sono indicati nella **tabella 3**. Per quanto riguarda il consumo di gas naturale, l'andamento altalenante è dovuto all'intervento di overhaul della turbina nel 2024. Si registra inoltre nel 2025 un lieve aumento dei consumi di gasolio dovuto ad un maggiore esercizio dei gruppi elettrogeni per un'anomalia sulla rete avvenuta a luglio 2025.

Tabella 3. Consumi di combustibili, anni 2023-2025

PARAMETRO	U.M.	2023	2024	2025
Gas naturale	smc/anno	11.227.627	10.944.911	11 378 992
Gasolio	ton/anno	13	7,7	26

Nel 2024 il consumo di gas naturale è diminuito, essendo diminuito in generale il carico della turbina. I consumi di diesel per attività commerciali, così come comunicati annualmente al FIRE, sono riportati nella **Tabella 4**.

Tabella 4. Consumi di gasolio per la flotta auto commerciale anni 2023-2025 (TEP)



Altri aspetti ambientali

Oltre agli aspetti ambientali appena esaminati, per il sito di AbbVie Campoverde sono stati presi in considerazione altri aspetti di minore "rilevanza". Tali aspetti vengono sinteticiamente di seguito riportati.



Inquinamento acustico

La frequenza di monitoraggio per la valutazione delle emissioni sonore è quinquennale in accordo al PMeC incluso nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'ultima campagna di misurazione effettuata da AbbVie ad Agosto 2022 per la valutazione dell'inquinamento acustico esterno ha evidenziato che l'attività dello stabilimento non comporta superamenti dei valori limite di emissione sonora (dB(A)[1] stabiliti dal D.P.C.M. 1° Marzo 1991 per le classi di appartenenza in cui il sito è stato classificato.



Amianto

Come previsto dalla normativa vigente. Ad oggi non sono più presenti materiali contenenti amianto (mca) all'interno del sito.



PCB

Nello stabilimento non sono presenti PCB. I trasformatori nelle otto cabine di trasformazione elettrica sono tutti di tipo in resina.



Impatto visivo

L'impatto visivo dello stabilimento non è particolarmente rilevante in relazione al contesto nel quale è inserito, ovvero un'area prettamente industriale.



Odori

Le attività realizzate nel sito non presentano problemi legati a emissioni odorigene, in ragione delle materie prime utilizzate e delle modalità di lavorazione adottate.



Radiazioni ionizzanti

Nel laboratorio di controllo qualità (area CPD2), all'interno di un ambiente dedicato, è presente un diffrattometro a raggi X. In base alle conclusioni della Relazione tecnica di radioprotezione, non si identificano lavoratori esposti a rischio di radiazioni ionizzanti.



Inquinamento luminoso

L'azienda non risulta essere fonte di inquinamento luminoso secondo quanto riportato nella Legge Regionale 13 aprile 2000, n. 23 e dal successivo Regolamento regionale di attuazione 18 aprile 2005, n. 8. Inoltre, lo stabilimento non ricade nelle zone di particolare protezione degli osservatori astronomici professionali e non professionali individuati negli allegati A e B della Legge Regionale n. 23/2000.



Campi elettromagnetici

In stabilimento sono presenti cabine di trasformazione dell'energia elettrica da media tensione (20000 V) a bassa tensione (400 V), che tuttavia sono poste a distanza tale da non comportare rischi per i lavoratori in situ e per eventuali recettori sensibili prossimi al sito.

Aspetti ambientali indiretti

Gestione (sub) appaltatori, fornitori e scelta delle forniture

A livello globale, AbbVie ha adottato un Codice di condotta per i fornitori che include specifici riferimenti agli aspetti ambientali, ispirandosi ai principi dei Pharmaceutical Industry Principles for Responsible Supply Chain Management.

In questo contesto, l'azienda ha implementato un processo di valutazione e auditing fondato su criteri e certificazioni ambientali.

Di conseguenza, i fornitori strategici dello stabilimento sono sottoposti a un sistema di valutazione che tiene conto di criteri ambientali e di sostenibilità, con l'obiettivo di rafforzare l'impatto positivo della Supply Chain aziendale.

Le imprese che lavorano a Campoverde appartengono a settori differenti e presentano diversi livelli di "criticità" sotto il profilo ambientale e della salute e sicurezza sul lavoro, in base al:

- Tipo di attività svolta
- Zone di intervento
- Numero di ore rilevate

Tipologie di forniture rilevanti per gli aspetti ambientali di abbvie

Forniture di materie prime • Forniture di beni e servizi diversi • Appalti di lavoro/servizio sul sito



Servizi di gestione dei rifiuti di stabilimento, gestiti attraverso la compilazione di un "questionario pre-verifica" durante la qualifica, seguito da un audit di AbbVie per verificare il rispetto degli obblighi normativi ambientali.



Servizi analitici per la verifica della conformità alle prescrizioni dell'AIA, con laboratori esterni qualificati secondo la procedura aziendale. Si privilegiano laboratori con metodi accreditati UNI EN ISO 17025, garantendo competenza tecnica, e vengono effettuati audit sul campo. La qualifica viene rinnovata ogni tre anni.



Servizi di consulenza in ambito ambiente, salute, sicurezza, rischio di incidente rilevante e trasporto di sostanze pericolose. AbbVie si avvale di consulenti esterni per attività legate alla compliance ambientale e di sicurezza (es. consulente ADR, tecnico acustico, esperto per il rapporto di sicurezza), selezionati tramite una procedura interna di qualifica.



Servizi di trasporto di materie prime e ausiliarie in entrata e in uscita (normativa ADR).

Obiettivi ambientali e risultati raggiunti

Sostenibilità e protezione ambientale al 2025

AbbVie, in linea con il suo impegno verso la ricerca scientifica e lo sviluppo di nuove specialità farmaceutiche, considera la protezione dell'ambiente fondamentale per il benessere delle persone e pazienti.

Per perseguire tale impegno, il sito di Campoverde ha stabilito obiettivi ambientali per il 2025, partendo da una baseline del 2015, in conformità con le direttive globali fissate da Casa Madre.

Questi obiettivi rispettano la norma UNI EN ISO 14001:2015 e il Regolamento EMAS, integrando nuovi processi attuati negli ultimi tre anni, supportati dall'analisi del contesto condotta.



Riduzione annua del 2% dell'indice di produzione dei rifiuti generati da nuovi processi



Riduzione del 10% dell'acqua emunta



Riduzione del 5% delle emissioni di CO2



Raggiungere e mantenere per i rifiuti pericolosi e non, una percentuale inviata a recupero pari al 85%



Incrementare del 100% la percentuale di elettricità prodotta da fonti rinnovabili

Dal “From paper-based Patient Information Leaflets (PILSs)” al “Electronic Product Information (Epi)”

L'**electronic Product Information (ePI)** ha come principale obiettivo quello di offrire benefici significativi ai pazienti, al pianeta e alla società. AbbVie Italia è attivamente coinvolta nell'implementazione di soluzioni digitali innovative per la gestione e la diffusione delle informazioni sui medicinali.



Assistenza ai pazienti e cultura sanitaria

Sensibilizzare e proteggere i pazienti in modo più efficace, fornendo le informazioni in tempo reale. Rafforzare le misure anticontraffazione e di tracciabilità.



Riduzione dell'impatto ambientale

Un programma per l'assistenza sanitaria volto a sviluppare un approccio olistico alla sostenibilità, riducendo al contempo carta, acqua, inchiostro, materiali di imballaggio e, di conseguenza, gas serra.



Ottimizzazione dei tempi di distribuzione dei medicinali

Possibilità per i nuovi medicinali di raggiungere i pazienti in media fino a 3 mesi prima e di aggiornamenti rapidi delle etichette, accelerando l'efficienza del sistema regolatorio (ePI multilingue, riduzione della carenza di prodotti).



Tabella 5. Obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale del sito di Campoverde al triennio **2023-2025**, con baseline **2015**

ASPETTO	OBIETTIVO	Azione PROGRAMMATA	Resp.	TEMPI	STATO DI AVANZAMENTO	DESCRIZIONI DELLE AZIONI ATTUATE E PROGRAMMATE	INDICATORE AL 31.12.2025 e riferimento al target
Scarichi idrici	Mantenimento del flusso di massa di COD scaricato al fosso Spaccasassi < 80 kg COD/giorno	Mantenimento dell'attuale efficienza di depurazione mediante studi di tossicità dei nuovi processi introdotti	EHS	2018-2025	CONTINUATIVO	Mantenimento dell'attuale efficienza di depurazione mediante studi di tossicità dei nuovi processi introdotti	54 kg COD/giorno
	Riferimento 2015 = 79 kg COD/giorno						
	Riferimento 2023 = 40 kg COD/giorno	Installazione sistema di monitoraggio in continuo del fosforo in ingresso e in uscita al WWTP	EHS	2022-2024	COMPLETATO	Implementato un nuovo sistema di monitoraggio del fosforo in ingresso e in uscita dal trattamento acque, unitamente a un sistema avanzato di precipitazione chimico-fisica del fosforo.	
	Riferimento 2024 = 41 kg COD/giorno						
		Incremento della resa per i processi API	API	2022-2025	CONTINUATIVO	In occasione dell'introduzione dei nuovi processi, il reparto di sviluppo tecnologico opera per ottimizzare le rese produttive.	
Consumi idrici	Riduzione del 10% del consumo di acqua di falda (2025 vs 2015): 57 m³/h Baseline 2015 = 61,8 m³/h Riferimento 2023 = 51,4 m³/h Riferimento 2024 = 52,5 m³/h	Indagine sulla possibilità di riutilizzo delle acque di scarico dopo trattamento con ozono	EHS-PE	2025	CONTINUATIVO	Lo studio di fattibilità preliminare è stato concluso nel corso del 2025. In corso definizione dettagli impiantistici.	52,4 m³/h

Tabella 5. Obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale del sito di Campoverde al triennio **2023-2025**, con baseline **2015**

ASPETTO	OBIETTIVO	Azione PROGRAMMATA	Resp.	TEMPI	STATO DI AVANZAMENTO	DESCRIZIONI DELLE AZIONI ATTUATE E PROGRAMMATE	INDICATORE AL 31.12.2025 e riferimento al target
Emissioni in atmosfera	Mantenimento dell'indice di emissione di SOV <2,5% Indicatore Indice di Emissione: SOV emessi (da emissioni puntuali + fugitive)/Solvente utilizzato (acquistato+ recuperato)	Elaborazione Bilancio solventi annuale	EHS	2025	COMPLETATO	Attività periodica annuale per l'elaborazione del bilancio dei solventi.	0,1%
		Studio di fattibilità per miglioramento sistemi di abbattimento solventi in area farmaceutica	EHS-PE	2025	CONTINUATIVO	Avviata un'attività di supporto consulenziale finalizzata all'individuazione di soluzioni tecniche per l'ulteriore contenimento delle emissioni di sostanze organiche volatili in atmosfera.	
Rifiuti	Mantenimento della percentuale d'invio a recupero dei rifiuti prodotti > 85% Riferimento 2023 = 89 % Riferimento 2024 = 82%	Ampliamento del numero di fornitori di servizio di smaltimento rifiuti qualificati in modo da garantire la continuità del servizio e mantenere le performance relative alla percentuale di invio a recupero dei rifiuti prodotti.	EHS-PSM	2020-2025	COMPLETATO	Attività di ottimizzazione della gestione rifiuti, finalizzata alla riduzione dei costi di smaltimento e alla continuità operativa mediante il mantenimento di una rete di smaltitori qualificati	Inviati a recupero: 78%
		Valutazione recupero interno solventi e riutilizzo nel processo produttivo (THF e 2MeTHF).	API-EHS	2024-2025	CONTINUATIVO	In corso attività progetto globale green chemistry.	
	Mantenimento dello "Zero Waste Disposal to Landfill" Indicatore: Produzione rifiuti impianto (tons)/ Produzione API	Ottimizzazione delle attività di recupero solventi e pretrattamento dei reflui sui processi consolidati.	EHS-API	2023-2025	CONTINUATIVO	Meeting periodici di allineamento tra i diversi reparti coinvolti.	
		Incremento della resa per i processi API.	API	2018-2025	CONTINUATIVO	Attività continuativa di ottimizzazione dei processi produttivi, finalizzata all'incremento delle rese e alla conseguente riduzione dei quantitativi di rifiuti generati.	

Tabella 5. Obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale del sito di Campoverde al triennio 2023-2025 , con baseline 2015							
ASPETTO	OBIETTIVO	Azione PROGRAMMATA	Resp.	TEMPI	STATO DI AVANZAMENTO	DESCRIZIONI DELLE AZIONI ATTUATE E PROGRAMMATE	INDICATORE AL 31.12.2025 e riferimento al target
CO ₂	Riduzione del 5% delle emissioni di CO₂ (2025 vs 2015) Indicatore: Ton CO ₂ emessa Baseline 2015= 28.998 Ton CO ₂ emessa Riferimento 2023 = 21.220 Ton CO ₂ emessa Riferimento 2024 = 20.686 Ton CO ₂ emessa Acquisto del 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili	Azioni definite del programma di Miglioramento ISO 50001 di AbbVie.					21.504 Ton CO ₂ emessa 100% Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili

Tabella 6. Obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale del sito di Campoverde nel periodo **2026-2035**, con baseline **2025**

ASPETTO	OBIETTIVO	Azione PROGRAMMATA	Resp.
Scarichi idrici	Mantenimento del flusso di massa di COD scaricato al fosso Spaccasassi < 80 kg COD/giorno Riferimento 2025 = 54 kg COD/giorno	Modifiche di processo per diminuire la quantità di reflui prodotta e la quantità di inquinanti in essi contenuta	API
		Pretrattamento in impianto delle acque reflue provenienti dai reparti di produzione così come previsto dalle Best Available Techniques	API
		Mantenimento dell'efficienza di depurazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue di stabilimento mediante ottimizzazione del processo di degradazione biologica in collaborazione con istituzioni o consulenti esterni	EHS
		WWTP fine tuning del SW avanzato a supporto della supervisione per l'ottimizzazione delle performance dell'impianto di depurazione	EHS
Consumi idrici	Riduzione del 10% del consumo di acqua di falda (2035 vs 2025): 47,2 m3/h Riferimento 2025 = 52,4 m3/h	Garantire il non utilizzo di acqua a perdere	EHS-PE
		Continua ricerca di possibilità di riutilizzo delle acque (valutare possibili riutilizzi dell'acqua di scarico da WWTP)	EHS-PE
		Progettazione di nuovi impianti minimizzando l'uso delle acque emunte e privilegiando il riutilizzo delle stesse	EHS-PE
		Monitoraggio continuo dei consumi per evitare perdite	EHS-PE
Emissioni in atmosfera	Mantenimento dell'indice di emissione di SOV <2,5% Indicatore Indice di Emissione: SOV emessi (da emissioni puntuali + fugitive) /Solvente utilizzato (acquistato+recuperato)	Modifiche di processo per la diminuzione della quantità di SOV utilizzati	API
		Miglioramento dell'efficienza di abbattimento dei SOV degli impianti di abbattimento, in funzione dei nuovi scenari di produzione	API
		Elaborazione del bilancio solventi annuale	EHS

Tabella 6. Obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale del sito di Campoverde nel periodo **2026-2035**, con baseline **2025**

ASPETTO	OBIETTIVO	Azione PROGRAMMATA	Resp.
Rifiuti	Garantire una percentuale d'invio a recupero dei rifiuti prodotti > 85% Riferimento 2025 = 78% Mantenimento dello "Zero Waste Disposal to Landfill"	Studi di ottimizzazione per la gestione interna di miscele acquose, riducendo la numerosità di smaltimenti presso impianti terzi	EHS-API
		Recupero interno di solventi e riutilizzo nel processo (THF studi in corso)	API
		Ottenimento dell'investimento per un impianto di pretrattamento di streams acquosi di processo ricchi di fosforo organico, al fine di consentirne lo smaltimento nell'impianto di trattamento acque reflue.	EHS-API
		Modifiche di processo per aumentare la resa, diminuire la quantità di rifiuti prodotta e la quantità di inquinanti in essi contenuta (Green Chemistry)	API
		Ricerca continua di nuovi fornitori per avvio a recupero dei rifiuti prodotti nello stabilimento e di nuovi utilizzatori per i sottoprodotti, nell'intento di ottimizzare la gestione dei rifiuti inviati ad impianti esterni	EHS
		Introduzione di materiali di packaging sostenibili ed e-leaflet	PSM
CO ₂	Riduzione del 5% delle emissioni di CO2 Indicatore: Ton CO2 emessa Riferimento 2025 = 21.504 Ton CO2 emessa Acquisto del 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili	Azioni definite del programma di Miglioramento ISO 50001 di AbbVie	EHS-API-PSM

Aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori

Rischio di incidenti rilevanti

Lo stabilimento AbbVie rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 105/2015 ("Direttiva Seveso") ed è quindi classificato a rischio di incidente rilevante in conseguenza alla presenza di sostanze pericolose.

Ai sensi del suddetto D.Lgs. n. 105/2015 AbbVie ha:

- **Definito una Politica di prevenzione**
- **Redatto il Rapporto di sicurezza 2021**
ed è attualmente in corso l'istruttoria relativa a quest'ultimo aggiornamento quinquennale
- **Definito un Piano di emergenza interno**
- **Definito un Piano di emergenza esterno**
in collaborazione con la Prefettura di Latina e i Vigili del Fuoco locali e redatto una Scheda di informazione ai visitatori dello stabilimento sui rischi di incidente rilevante del sito
- **Mantenuto il Sistema di gestione della sicurezza**
verificato da una Commissione governativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (certificato UNI 10617 da un Ente esterno accreditato)

Le analisi e la valutazione approfondita dei rischi, condotte con le metodiche prescritte dal D.Lgs. n. 105/2015, hanno consentito di attribuire una probabilità remota agli eventi che possono dare luogo a incidenti rilevanti, anche in virtù delle modalità di conservazione e lavorazione nonché delle misure di sicurezza e rilevazione adottate.



Aspetti operativi e gestionali nella valutazione del rischio



Misure di sicurezza adottate

- **Aree progettate** al fine di contenere eventuali sversamenti e di convogliare gli stessi verso vasche di raccolta connesse all'impianto di trattamento acque;
- **Sistemi di rilevazione e controllo** automatici per agire tempestivamente e in modo sicuro;
- **Rete antincendio fissa** che interessa sia le aree di produzione, sia i magazzini, sia gli stoccaggi, oltre ad una scorta di estintori portatili idonei e specifici.



Gestione EHS nei Processi di NPI

È stato implementato un iter strutturato per l'introduzione dei nuovi prodotti e processi nel sito, che ha coperto tutti gli aspetti EHS e di prevenzione degli incidenti rilevanti.

Sono state dedicate risorse organizzative per effettuare e valutare Technical Transfer checklist, risk assessment, FAT execution and Pre-Start up Safety and Environmental Review, al fine di ottimizzare il flusso dei transfer di NPI, coinvolgendo attivamente l'organizzazione EHS Global.



Gestione delle emergenze

In conformità con la normativa Seveso e in considerazione dell'organico di circa 1200 dipendenti, presso il sito di Campoverde è attiva una squadra di emergenza composta da 150 addetti, garantendo la copertura di tutti i turni lavorativi (7/8, 24h). Nel 2025 sono state effettuate 5 simulazioni di scenari incidentali con il coinvolgimento del personale e del team di emergenza; una di queste, svoltasi nel mese di ottobre, è stata realizzata in collaborazione con i Vigili del Fuoco.

I punti di miglioramento emersi sono stati registrati e gestiti tramite il database Improvement Plan, tra cui:

- **il ripristino del sistema di messaggistica pop-up;**
- **l'organizzazione di esercitazioni notturne e la rivalutazione dei punti di raccolta nel reparto farmaceutico.**

In occasione della EU Safety Week è stato inoltre promosso un incontro tecnico dedicato alla squadra di emergenza, con focus sui sistemi di spegnimento presenti nel sito, al fine di rafforzare le competenze operative in ambito emergenziale.

Rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori

La valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è stata eseguita, e viene continuamente aggiornata, secondo le prescrizioni della normativa vigente in materia, individuando i pericoli presenti nei luoghi di lavoro durante lo svolgimento delle diverse attività e i pericoli connessi con le sostanze e i preparati pericolosi, derivanti anche dall'introduzione di nuovi processi.

Tipologie di rischio

- Rischi propri dei luoghi di lavoro
- Rischi specifici di mansione
- Rischi di sito (incidente rilevante incendio e ATEX)

L'andamento degli indici infortunistici delle ditte appaltatrici operanti nel sito è buono, considerando l'elevato numero di ore lavorate (circa 483.344 totali) con circa 2363 permessi di lavoro eseguiti per operare in sicurezza.



Attività implementate nel 2025



Safeguards

Attraverso il coinvolgimento dei supervisori di reparto, è stato consentito al management del sito di intraprendere una discussione approfondita sui KPI di sicurezza e sulle misure preventive da implementare. Inoltre, è stata effettuata una revisione critica dei Near Miss e dei First Aids, unitamente ai relativi piani di azione derivanti dalle indagini effettuate.



Deep Dive Tier4

Attraverso il coinvolgimento dei supervisori di reparto, è stato consentito al management del sito di intraprendere una discussione approfondita sui KPI di sicurezza e sulle misure preventive da implementare. Inoltre, è stata effettuata una revisione critica dei Near Miss e dei First Aids, unitamente ai relativi piani di azione derivanti dalle indagini effettuate.



Monitoraggio degli Action Plan

È stato monitorato, su base mensile, l'indicatore relativo alla percentuale di chiusura degli Action Plan di tipo High risk, scaturiti dagli eventi in E- Achieve. Ogni mese è stato monitorato lo stato di completamento delle azioni. Nel corso del 2025, il 100% delle azioni High risk sono state chiuse nei tempi, così come le azioni Medium e Low, grazie alla modalità strutturata e sistematica con cui questo indicatore è tenuto sotto controllo.



EHS Observation

Nel corso del 2024 è stato raggiunto il considerevole numero di 1.039 segnalazioni, di cui il 68% è stato analizzato e risolto. A seguito di questo elevato indice di segnalazioni nel corso del 2025 il dato è stato più basso, con 756 segnalazioni arrivate dalla popolazione del sito. Sebbene il numero risulti inferiore, c'è da evidenziare un aumento della qualità delle segnalazioni Medium e High Risk, rispetto a segnalazioni Low e Tolerable. Il dato di chiusura rimane notevole data l'alta percentuale di chiusura delle segnalazioni, che si instaura all'80%.

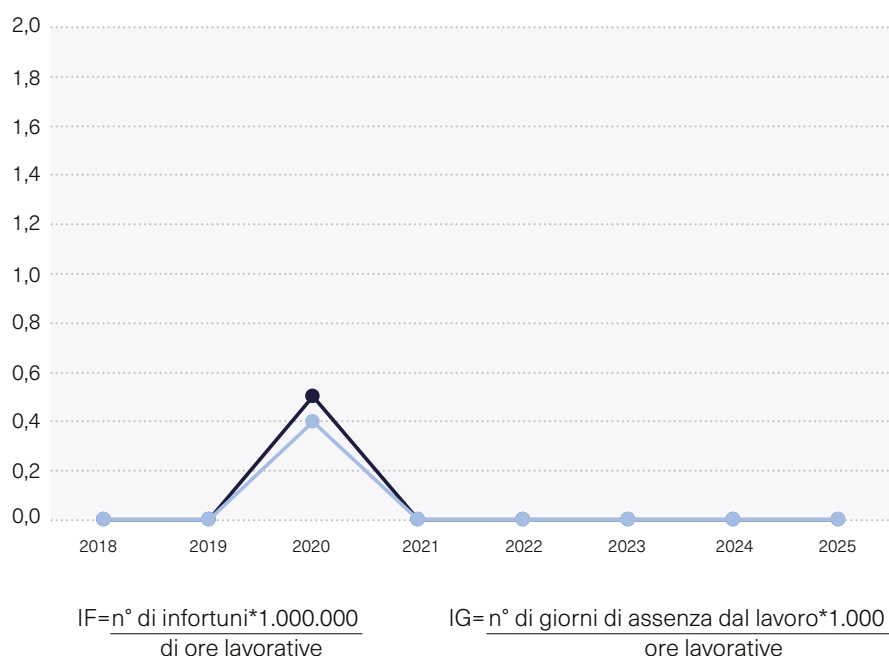
Indicatori di infortunio

In questi ultimi anni sono state intraprese molte azioni ed interventi finalizzati alla riduzione dell'indice di infortunio, che viene considerato uno dei principali indicatori di prestazione.

Gli interventi effettuati e in continua implementazione sono di tipo sia strutturale (importanti investimenti impiantistici) sia gestionale (procedure operative, controlli). A tutto ciò si affianca un'ampia campagna di comunicazione e formazione volta a sensibilizzare i dipendenti, a tutti i livelli, sui rischi legati alle proprie attività, al fine di trasferire loro competenze e conoscenze adeguate in materia di prevenzione degli incidenti.

Si riportano di seguito (cfr. **Figura 18**) gli Indici di Gravità (IG, numero delle giornate di inabilità temporanea al lavoro riferite alle ore lavorate da dipendenti per i quali sussiste l'obbligo di assicurazione INAIL) e di Frequenza (IF, numero di infortuni con inabilità superiore ai tre giorni riferiti a un milione di ore lavorate da dipendenti per i quali sussiste l'obbligo di assicurazione INAIL).

Figura 18. Andamento dell'Indice di Gravità (IG) e dell'Indice di Frequenza (IF) degli infortuni



L'IF degli infortuni di AbbVie può essere confrontato con quello delle imprese associate a Federchimica.

L'IF degli Infortuni delle imprese di Federchimica, aderenti al Programma Responsible Care del 2023, è pari a 3,6 al netto degli infortuni in itinere (ultimo dato disponibile nel 30° Rapporto annuale Responsible Care).

AbbVie si mantiene quindi al di sotto della media del settore, con un valore pari a 0 per il 2018, il 2019 e 0,5 nel 2020, 0 negli anni 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025.



People.
Passion.
Possibilities.®

abbvie